



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 77 del 28/07/2026

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventisei** addì **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **21:00** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Assente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente video conferenza

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:04 entra l'Assessore Ferrante;

Alle ore 21:17 si collega in videoconferenza il Consigliere Amente;

Alle ore 21:22 entra l'Assessore Di Bisceglie;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Prende la parola il Sindaco (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Volpe, Pirani, De Filippi, Sindaco, Mento, Ciocca, Ferrante, Puleo, Spendio, Russomanno, Malacarne, Beccia, Padovani (come da verbale trascritto e allegato alla presente Deliberazione);

Alle ore 23:31 abbandona la seduta il Consigliere Grumelli. I presenti risultano essere 15;

Alle ore 23:44 abbandona il videocollegamento il Consigliere Ciocca. I presenti risultano essere 14;

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano = Contrario

Consigliere De Filippi – Partito Democratico = Contrario

Consigliere Malacarne – Indipendente = Contrario

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 92 del 26/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026/2028 e relativi adempimenti";

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 07/01/2026 immediatamente eseguibile avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/2026 avente ad oggetto: "Manovra di Bilancio 2026/2028: riapprovazione Nota di aggiornamento DUP 2026/2028, Bilancio di previsione 2026/2028 e relativi adempimenti";

RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026/2028 a seguito di riapprovazione manovra di Bilancio";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 15.04.2026 con la quale è stato approvato il P.I.A.O. 2026/2028 (documento nel quale è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30/04/2026 di approvazione del Rendiconto di gestione 2025, con la quale è stato accertato un risultato contabile di amministrazione – avanzo di Euro 26.198.546,15, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che l'avanzo di amministrazione 2025 risulta essere così composto, come desunto dagli allegati annessi alla delibera medesima:

- Parte accantonata: € 20.965.558,31;
- Parte vincolata: € 2.126.277,00;
- Parte destinata agli investimenti: € 28.145,24;
- Parte disponibile: € 3.078.565,60;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di

amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

RICHIAMATO altresì il Decreto 16 marzo 2026 (c.d. ventesimo correttivo), approvato in attuazione della Legge di Bilancio 2026 prevedendo l'aggiornamento i principi contabili del D.Lgs. 118/2011 con l'introduzione di regole più rigide per la gestione finanziaria e la contabilità degli enti locali;

CONSIDERATO che in sede di Salvaguardia e assestamento del bilancio 2026-2028 gli enti locali sono chiamati ad adeguare le previsioni di cassa alle indicazioni del Decreto sopra richiamato;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2026, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e si registra, pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- Relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2026" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2026" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della

"competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo;

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";

- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2027/2029, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 4 contrari (Malacarne, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2026/2028 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
2. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2026" e "Ricognizione sui programmi 2026" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
3. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
 - **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
 - **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;

- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
 - **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo;
4. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2026 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2025 per l'importo complessivo di Euro 3.977.347,15 così composta:
- parte vincolata: Euro 287.079,88;
 - parte accantonata: Euro 828.399,15;
 - parte libera: Euro 2.861.868,12;
5. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
6. DI APPROVARE, in relazione all'adozione del presente atto, il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari – anno 2026 allegato alla presente;

7. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028, nonché le previsioni del DUP 2026/2028;
8. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al Rendiconto di gestione 2026.

Successivamente,

Con voti n. 10 favorevoli e voti n. 4 contrari (Malacarne, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 14 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Definitive - Proposta PROP-2058/2026

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.707.919,06 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	722.098,64	172.650,00	172.650,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	30.148.854,19 0,00	27.201.186,13 0,00	26.694.091,39 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilit�	(-)	30.977.144,35 172.650,00 4.443.445,64	26.836.183,89 172.650,00 3.861.037,57	26.287.637,78 172.650,00 3.804.958,25
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	464.528,82 0,00	502.133,28 0,00	543.584,65 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidit�	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo)				
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	4.502.880,59	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.473.873,44	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.410.855,99	4.352.500,00	8.352.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 10.524.808,74	0,00 2.388.018,96	0,00 4.388.018,96
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00



BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Definitive - Proposta PROP-2058/2026

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie' di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	15.797.912,00		68.000,00	0,00	
				68.000,00	0,00	15.865.912,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.639.315,85		12.500,00	0,00	
				12.500,00	0,00	1.651.815,85
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	20.719,81		0,00	11.895,61	
				0,00	11.895,61	8.824,20
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.327.699,46		0,00	979,36	
				0,00	979,36	4.326.720,10
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.747.612,04		360,00	0,00	
				360,00	0,00	1.747.972,04
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	426.029,79		500.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA
PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	426.029,79				
				500.000,00	0,00	926.029,79
404004	Entrate in conto capitale-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00		83.200,00	0,00	
				83.200,00	0,00	113.200,00
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	194.000,00		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	224.000,00
504005	Entrate da riduzioni di attivit� finanziarie-Altre entrate per riduzione di attivit� finanziarie	800.000,00		0,00	800.000,00	
				0,00	800.000,00	0,00
603006	Accensioni prestiti-Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	800.000,00		0,00	800.000,00	
				0,00	800.000,00	0,00
902009	Entrate per conto terzi e partite di giro-Entrate per conto terzi	260.000,00		180.000,00	0,00	
				180.000,00	0,00	440.000,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
	Avanzo di Amministrazione vincolato	1.082.377,96		287.079,88	0,00	
				287.079,88	0,00	1.369.457,84
	Avanzo di Amministrazione non vincolato	50.000,00		2.861.868,12	0,00	
				2.861.868,12	0,00	2.911.868,12
	Avanzo di Amministrazione Accantonato	1.072.929,30		828.399,15	0,00	
				828.399,15	0,00	1.901.328,45



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	18.630.412,00	68.000,00	0,00	18.698.412,00
Titolo 2	1.660.035,66	12.500,00	11.895,61	1.660.640,05
Titolo 3	9.790.421,50	360,00	979,36	9.789.802,14
Titolo 4	652.529,79	613.200,00	0,00	1.265.729,79
Titolo 5	945.126,20	0,00	800.000,00	145.126,20
Titolo 6	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	180.000,00	0,00	4.040.000,00
Totale Entrate	41.338.525,15	874.060,00	1.612.874,97	40.599.710,18
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	722.098,64	0,00	0,00	722.098,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.473.873,44	0,00	0,00	3.473.873,44
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	2.233.452,50	3.977.347,15	0,00	6.210.799,65
	47.767.949,73	4.851.407,15	1.612.874,97	51.006.481,91



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	314.771,00		3,00	6.287,35	
				3,00	6.287,35	308.486,65
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	436.472,00		40.000,00	0,00	
				40.000,00	0,00	476.472,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	665.150,00		1.100,00	0,00	
				1.100,00	0,00	666.250,00
01033	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese per incremento attivita' finanziarie	800.000,00		0,00	800.000,00	
				0,00	800.000,00	0,00
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	490.857,00		311.547,15	650,00	
				311.547,15	650,00	801.754,15
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali	1.320.629,55				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01051	e patrimoniali-Spese correnti			12.000,00	0,00	
				12.000,00	0,00	1.332.629,55
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	1.198.367,00		120.000,00	0,00	
				120.000,00	0,00	1.318.367,00
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	452.811,00		0,00	22.000,00	
				0,00	22.000,00	430.811,00
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	77.487,60		50.000,00	0,00	
				50.000,00	0,00	127.487,60
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	570.898,10		115.500,00	0,00	
				115.500,00	0,00	686.398,10
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	144.123,50				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	144.123,50		94.000,00	0,00	
				94.000,00	0,00	238.123,50
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	2.776.877,95		36.000,00	3.000,00	
				36.000,00	3.000,00	2.809.877,95
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	869.229,49		56.000,00	0,00	
				56.000,00	0,00	925.229,49
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.842.237,82		110.000,00	3.983,19	
				110.000,00	3.983,19	1.948.254,63
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	51.360,09		517.000,00	0,00	
				517.000,00	0,00	568.360,09
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	1.435.969,79				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	1.435.969,79		855.000,00	800.000,00	
				855.000,00	800.000,00	1.490.969,79
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	551.779,66		0,00	6.000,00	
				0,00	6.000,00	545.779,66
05022	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese in conto capitale	0,00		1.040.000,00	0,00	
				1.040.000,00	0,00	1.040.000,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	354.019,81		10.000,00	11.895,61	
				10.000,00	11.895,61	352.124,20
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	392.993,94		170.000,00	0,00	
				170.000,00	0,00	562.993,94



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	20.000,00		50.000,00	20.000,00	
				50.000,00	20.000,00	50.000,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	250.153,68		50,00	11.700,00	
				50,00	11.700,00	238.503,68
08012	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese in conto capitale	318.158,73		64.000,00	0,00	
				64.000,00	0,00	382.158,73
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	728.451,00		0,00	7.000,00	
				0,00	7.000,00	721.451,00
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	803.109,35		700.000,00	0,00	
				700.000,00	0,00	1.503.109,35
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	65.397,95				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	65.397,95		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	68.397,95
10052	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.379.000,00		264.000,00	0,00	
				264.000,00	0,00	2.643.000,00
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	176.000,00		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	206.000,00
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	123.607,49		0,00	4.200,00	
				0,00	4.200,00	119.407,49
12092	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese in conto capitale	149.680,03		100.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	249.680,03
14041	Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità - Spese correnti	191.867,00				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
14041	Sviluppo economico e competitività -Reti e altri servizi di pubblica utilità -Spese correnti	191.867,00		0,00	8.000,00	
				0,00	8.000,00	183.867,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	141.251,91		5.870,18	0,00	
				5.870,18	0,00	147.122,09
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilità -Spese correnti	4.125.655,44		15.951,00	0,00	
				15.951,00	0,00	4.141.606,44
50024	Debito pubblico-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari-Rimborso Prestiti	472.301,82		0,00	7.773,00	
				0,00	7.773,00	464.528,82
99017	Servizi per conto terzi-Servizi per conto terzi - partite di giro-Uscite per conto terzi e partite di giro	3.860.000,00		180.000,00	0,00	
				180.000,00	0,00	4.040.000,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	30.284.839,17	797.021,33	104.716,15	30.977.144,35
Titolo 2	7.350.808,74	3.974.000,00	800.000,00	10.524.808,74
Titolo 3	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00
Titolo 4	472.301,82	0,00	7.773,00	464.528,82
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	180.000,00	0,00	4.040.000,00
Totale Spese	47.767.949,73	4.951.021,33	1.712.489,15	51.006.481,91
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	47.767.949,73	4.951.021,33	1.712.489,15	51.006.481,91



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA
PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	14.060.000,00		66.000,00	0,00	
				66.000,00	0,00	14.126.000,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.504.372,67		12.500,00	0,00	
				12.500,00	0,00	1.516.872,67
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	19.235,81		0,00	11.596,35	
				0,00	11.596,35	7.639,46
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.122.121,46		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	4.121.121,46



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.892.500,00	66.000,00	0,00	16.958.500,00
Titolo 2	1.523.608,48	12.500,00	11.596,35	1.524.512,13
Titolo 3	8.719.174,00	0,00	1.000,00	8.718.174,00
Titolo 4	352.500,00	0,00	0,00	352.500,00
Titolo 5	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 6	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Entrate	40.347.782,48	78.500,00	12.596,35	40.413.686,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	40.520.432,48	78.500,00	12.596,35	40.586.336,13



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	288.700,00		0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	283.700,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	657.428,75		1.100,00	0,00	
				1.100,00	0,00	658.528,75
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	238.334,00		0,00	4.728,00	
				0,00	4.728,00	233.606,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	555.559,00		24.500,00	0,00	
				24.500,00	0,00	580.059,00
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.680.528,00		50.000,00	3.000,00	
				50.000,00	3.000,00	1.727.528,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	718.186,00				



Comune di
Trezzano sul Naviglio

del 14/07/2026

ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	718.186,00		11.000,00	0,00	
				11.000,00	0,00	729.186,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	740.601,00		0,00	30.717,58	
				0,00	30.717,58	709.883,42
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.132.642,52		58.700,00	0,00	
				58.700,00	0,00	3.191.342,52
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	472.993,00		0,00	8.000,00	
				0,00	8.000,00	464.993,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	337.535,81		0,00	11.596,35	
				0,00	11.596,35	325.939,46
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del	249.096,04				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
08011	territorio-Spese correnti			0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	247.096,04
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	106.147,48		0,00	13.886,88	
				0,00	13.886,88	92.260,60
20021	Fondi e accantonamenti-Fondo crediti di dubbia esigibilità - Spese correnti	3.829.135,57		15.951,00	0,00	
				15.951,00	0,00	3.845.086,57
50024	Debito pubblico-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari-Rimborso Prestiti	518.551,82		0,00	16.418,54	
				0,00	16.418,54	502.133,28



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2027 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.753.861,70	161.251,00	78.928,81	26.836.183,89
Titolo 2	2.388.018,96	0,00	0,00	2.388.018,96
Titolo 3	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 4	518.551,82	0,00	16.418,54	502.133,28
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Spese	40.520.432,48	161.251,00	95.347,35	40.586.336,13
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	40.520.432,48	161.251,00	95.347,35	40.586.336,13



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA
PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	14.010.000,00		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	14.011.000,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.434.045,67		12.500,00	0,00	
				12.500,00	0,00	1.446.545,67
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	17.751,81		0,00	11.297,09	
				0,00	11.297,09	6.454,72
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.781.538,46		0,00	1.000,00	
				0,00	1.000,00	3.780.538,46



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.842.500,00	1.000,00	0,00	16.843.500,00
Titolo 2	1.451.797,48	12.500,00	11.297,09	1.453.000,39
Titolo 3	8.398.591,00	0,00	1.000,00	8.397.591,00
Titolo 4	352.500,00	0,00	0,00	352.500,00
Titolo 5	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Titolo 6	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Entrate	43.905.388,48	13.500,00	12.297,09	43.906.591,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	44.078.038,48	13.500,00	12.297,09	44.079.241,39



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	288.700,00		0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	283.700,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	658.999,17		1.100,00	0,00	
				1.100,00	0,00	660.099,17
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	555.559,00		13.000,00	0,00	
				13.000,00	0,00	568.559,00
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.686.970,00		50.000,00	3.000,00	
				50.000,00	3.000,00	1.733.970,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	725.622,00		11.000,00	0,00	
				11.000,00	0,00	736.622,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	740.059,87				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	740.059,87		0,00	30.381,52	
				0,00	30.381,52	709.678,35
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	472.993,00		0,00	8.000,00	
				0,00	8.000,00	464.993,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	336.051,81		0,00	11.297,09	
				0,00	11.297,09	324.754,72
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	249.031,17		0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	247.031,17
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	98.042,38		2.536,11	0,00	
				2.536,11	0,00	100.578,49
50024	Debito pubblico-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari-Rimborso Prestiti	560.339,24				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA
PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
50024	Debito pubblico-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari- Rimborso Prestiti	560.339,24		0,00	16.754,59	
				0,00	16.754,59	543.584,65



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2028 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.269.680,28	77.636,11	59.678,61	26.287.637,78
Titolo 2	4.388.018,96	0,00	0,00	4.388.018,96
Titolo 3	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Titolo 4	560.339,24	0,00	16.754,59	543.584,65
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.860.000,00	0,00	0,00	3.860.000,00
Totale Spese	44.078.038,48	77.636,11	76.433,20	44.079.241,39
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	44.078.038,48	77.636,11	76.433,20	44.079.241,39



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	14.997.912,00		368.000,00	0,00	
				368.000,00	0,00	15.365.912,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.189.169,78		74.606,00	0,00	
				74.606,00	0,00	2.263.775,78
201032	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Imprese	20.719,81		0,00	11.895,61	
				0,00	11.895,61	8.824,20
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.171.018,50		12.745,00	380.973,00	
				12.745,00	380.973,00	4.802.790,50
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.892.262,04		114.030,00	0,00	
				114.030,00	0,00	2.006.292,04
404004	Entrate in conto capitale-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00		83.200,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

PROP - 2058 / 2026

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
404004	Entrate in conto capitale-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	30.000,00				
				83.200,00	0,00	113.200,00
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	194.000,00		30.000,00	0,00	
				30.000,00	0,00	224.000,00
902009	Entrate per conto terzi e partite di giro-Entrate per conto terzi	260.000,00		180.000,00	0,00	
				180.000,00	0,00	440.000,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	17.830.412,00	368.000,00	0,00	18.198.412,00
Titolo 2	2.209.889,59	74.606,00	11.895,61	2.272.599,98
Titolo 3	11.778.390,54	126.775,00	380.973,00	11.524.192,54
Titolo 4	1.631.846,66	113.200,00	0,00	1.745.046,66
Titolo 5	145.126,20	0,00	0,00	145.126,20
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	3.860.000,00	180.000,00	0,00	4.040.000,00
Totale Entrate	37.455.664,99	862.581,00	392.868,61	37.925.377,38
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	10.806.977,16	0,00	0,00	10.806.977,16
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	48.262.642,15	862.581,00	392.868,61	48.732.354,54



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	316.271,00		30.783,00	6.287,35	
				30.783,00	6.287,35	340.766,65
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	439.972,00		40.000,00	3.500,00	
				40.000,00	3.500,00	476.472,00
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	668.004,80		1.100,00	0,00	
				1.100,00	0,00	669.104,80
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	490.857,00		319.927,15	650,00	
				319.927,15	650,00	810.134,15
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	1.501.629,55		19.240,00	53.717,30	
				19.240,00	53.717,30	1.467.152,25
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	989.003,81		25.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	989.003,81				
				25.000,00	0,00	1.014.003,81
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	481.892,98		0,00	25.463,50	
				0,00	25.463,50	456.429,48
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	575.790,30		120.868,00	4.892,20	
				120.868,00	4.892,20	691.766,10
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	126.288,62		135.950,00	0,00	
				135.950,00	0,00	262.238,62
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.998.675,00		47.677,00	11.320,00	
				47.677,00	11.320,00	2.035.032,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	891.186,99		59.389,00	5.166,04	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	891.186,99				
				59.389,00	5.166,04	945.409,95
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.854.718,60		19.886,24	6.865,36	
				19.886,24	6.865,36	1.867.739,48
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	180.135,06		515.350,00	0,10	
				515.350,00	0,10	695.484,96
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	54.300,00		0,00	230,00	
				0,00	230,00	54.070,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	841.179,58		25.000,00	0,00	
				25.000,00	0,00	866.179,58
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	608.725,63		100.000,00	32.247,47	
				100.000,00	32.247,47	676.478,16



Comune di
Trezzano sul Naviglio

del 14/07/2026

ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.871.189,54		0,00	4.501,45	
				0,00	4.501,45	3.866.688,09
04062	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese in conto capitale	262.752,87		0,00	5.187,01	
				0,00	5.187,01	257.565,86
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	556.779,66		715,00	11.000,00	
				715,00	11.000,00	546.494,66
05022	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese in conto capitale	0,00		40.000,00	0,00	
				40.000,00	0,00	40.000,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	363.019,81		10.000,00	12.095,61	
				10.000,00	12.095,61	360.924,20
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	43.334,00				



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	43.334,00		50.000,00	12.743,85	
				50.000,00	12.743,85	80.590,15
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	256.434,24		5.550,00	11.700,00	
				5.550,00	11.700,00	250.284,24
08012	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese in conto capitale	318.158,73		64.000,00	0,00	
				64.000,00	0,00	382.158,73
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	76.066,66		0,00	15.111,26	
				0,00	15.111,26	60.955,40
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	937.251,00		0,00	15.000,00	
				0,00	15.000,00	922.251,00
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	523.790,15		199.984,81	9.869,80	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	523.790,15				
				199.984,81	9.869,80	713.905,16
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	4.426.909,97		1.083,20	65.749,22	
				1.083,20	65.749,22	4.362.243,95
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	65.397,95		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	68.397,95
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.084.765,00		3.000,00	0,00	
				3.000,00	0,00	1.087.765,00
10052	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	1.335.364,05		564.000,00	4.888,20	
				564.000,00	4.888,20	1.894.475,85
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	37.590,86		0,00	29.590,86	
				0,00	29.590,86	8.000,00



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori-Spese correnti	1.658.806,04		43.255,50	39,47	
				43.255,50	39,47	1.702.022,07
12031	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese correnti	260.000,00		0,00	10.000,00	
				0,00	10.000,00	250.000,00
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	214.375,00		30.000,00	20.000,00	
				30.000,00	20.000,00	224.375,00
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	63.654,00		100.000,00	4.200,00	
				100.000,00	4.200,00	159.454,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	435.271,00		0,00	30,00	
				0,00	30,00	435.241,00
12081	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Cooperazione e associazionismo-Spese correnti	539.099,55		0,00	91.821,15	



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA PROP - 2058 / 2026

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12081	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Cooperazione e associazionismo-Spese correnti	539.099,55				
				0,00	91.821,15	447.278,40
12091	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Servizio necroscopico e cimiteriale-Spese correnti	175.509,76		0,00	40,00	
				0,00	40,00	175.469,76
12111	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per asili nido-Spese correnti	630.099,77		0,00	80,00	
				0,00	80,00	630.019,77
14041	Sviluppo economico e competitività -Reti e altri servizi di pubblica utilità -Spese correnti	191.867,00		0,00	8.000,00	
				0,00	8.000,00	183.867,00
14042	Sviluppo economico e competitività -Reti e altri servizi di pubblica utilità -Spese in conto capitale	99,91		0,00	99,91	
				0,00	99,91	0,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	141.251,91		5.870,18	0,00	
				5.870,18	0,00	147.122,09



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA
PROP - 2058 / 2026

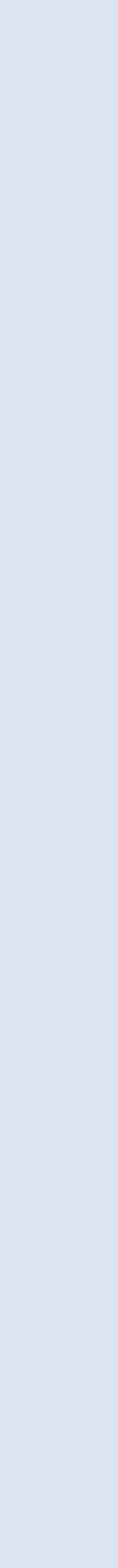
Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
50024	Debito pubblico-Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari- Rimborso Prestiti	472.301,82		0,00	7.773,00	
				0,00	7.773,00	464.528,82
99017	Servizi per conto terzi-Servizi per conto terzi - partite di giro-Uscite per conto terzi e partite di giro	3.852.814,46		192.823,67	0,00	
				192.823,67	0,00	4.045.638,13



ELENCO VARIAZIONI DEFINITIVE DI CASSA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2026 AL 31/12/2026

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	27.734.207,85	936.344,27	414.683,36	28.255.868,76
Titolo 2	5.048.063,09	1.644.284,81	67.403,75	6.624.944,15
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	472.301,82	0,00	7.773,00	464.528,82
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	3.852.814,46	192.823,67	0,00	4.045.638,13
Totale Spese	37.107.387,22	2.773.452,75	489.860,11	39.390.979,86
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	37.107.387,22	2.773.452,75	489.860,11	39.390.979,86



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2026**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
Eredità contabile del consuntivo precedente	6
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'attuale bilancio	8
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Stato di avanzamento della spesa per missione	14
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	17
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Valutazione e andamento delle entrate	23
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Commenti conclusivi sulle entrate	28
Valutazione e andamento delle uscite	30
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

Commenti conclusivi sulla spesa	34
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	35
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Riequilibrio della gestione	40
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
Conclusioni	44
Considerazioni finali e conclusioni	

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto *"con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio"* (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, *"il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica"* (D.Lgs.267/00), art.153/4).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, anche dopo l'avvenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

L'operazione di verifica degli equilibri è stata preceduta dall'assestamento generale del bilancio di previsione, attuato in conformità alle prescrizioni dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Tale revisione ha determinato la verifica di tutte le postazioni di entrata e di spesa, ivi compreso il fondo di riserva e di cassa, ed è stato

attuato dai Responsabili titolari di gestioni PEG. Detta verifica ha consentito l'analisi e la supervisione delle esigenze contabili complessive, recepite nell'ambito della variazione di assestamento, al fine di rendere lo strumento di bilancio rispondente alle sopravvenute necessità gestionali.

1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL *“gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti”* (D.Lgs.267/00, art.193/1) mentre *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio”* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare *“provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alle risultanze contabili rilevate alla data del 14/07/2026, tenuto conto delle proiezioni degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale e valutando altresì l'entità delle prenotazioni contabili registrate nelle more della sottoscrizione dei corrispondenti atti formali. Ciò in considerazione della necessità di rilevare gli effetti della gestione finanziaria in un'ottica prospettica, stante l'esigenza di conservare nel tempo le prescritte condizioni di solidità ed equilibrio.

2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato contabile al 31/12/2025 ha consentito il rispetto di tutti i vincoli ed accantonamenti previsti dai vigenti principi, senza pertanto alcuna necessità di destinare risorse 2026 alla ricostituzione di poste non adeguatamente allocate.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2025		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	8.711.534,55	-	8.711.534,55
Riscossioni	(+)	7.848.579,28	23.165.939,60	31.014.518,88
Pagamenti	(-)	4.423.917,40	24.495.158,87	28.919.076,27
Situazione contabile di cassa				10.806.977,16
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				10.806.977,16
Residui attivi	(+)	16.042.911,38	10.984.088,59	27.026.999,97
Residui passivi	(-)	639.927,34	6.799.531,56	7.439.458,90
Risultato contabile				30.394.518,23
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)			722.098,64
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			3.473.873,44
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				26.198.546,15

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore

non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Si evidenzia che al 31.12.2025 il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni di deficit strutturale (come dimostrato dai parametri all'uopo predisposti) e non ha dichiarato dissesto finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 5.398,47, esclusivamente da sentenze esecutive, con l'approvazione delle seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 19.02.2025 per € 218,52;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19.02.2025 per € 296,76;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 19.02.2025 per € 300,00;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29.05.2025 per € 1.008,23;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 24.07.2025 per € 43,00;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 24.07.2025 per € 431,41;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 26.09.2025 per € 261,87;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 140 del 22.12.2025 per € 2.838,68.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2025	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La predisposizione del Rendiconto di gestione 2025 è stata preceduta dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 49 del 18/03/2026. Tale operazione, condotta da ciascun Responsabile, è stata ispirata a criteri di veridicità ed attendibilità, al fine di una puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. L'operazione di riaccertamento, così come l'intero Rendiconto di gestione 2025, è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Come dimostrato dai parametri sopra riportati, il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni strutturalmente deficitarie. Non si applicano, pertanto, le disposizioni previste dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

La contabilità economico-patrimoniale 2025 evidenzia le seguenti risultanze:

- Patrimonio netto al 31/12/2025: € 32.943.363,94;
- Utile d'esercizio 2025: € 2.574.825,66.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione, tenuto debitamente conto dell'operazione di assestamento generale.

Equilibrio di bilancio 2026 (Previsioni attuali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	31.441.673,17	31.441.673,17	0,00
Investimenti	10.524.808,74	10.524.808,74	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	4.040.000,00	4.040.000,00	0,00
Totale	51.006.481,91	51.006.481,91	0,00

Equilibrio di bilancio 2027 (Previsioni attuali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	27.338.317,17	27.338.317,17	0,00
Investimenti	2.388.018,96	2.388.018,96	0,00
Movimento di fondi	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.860.000,00	3.860.000,00	0,00
Totale	40.586.336,13	40.586.336,13	0,00

Equilibrio di bilancio 2028 (Previsioni attuali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	26.831.222,43	26.831.222,43	0,00
Investimenti	4.388.018,96	4.388.018,96	0,00
Movimento di fondi	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.860.000,00	3.860.000,00	0,00
Totale	44.079.241,39	44.079.241,39	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi*, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Prev. attuali 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	18.698.412,00	16.958.500,00	16.843.500,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.660.640,05	1.524.512,13	1.453.000,39
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	9.789.802,14	8.718.174,00	8.397.591,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
Risorse ordinarie		29.011.655,47	27.165.667,17	26.658.572,43
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	722.098,64	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.707.919,06	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variaz. att. fin. con saldo neg. (Disavanzo), come da Mod.Uff.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.430.017,70	172.650,00	172.650,00
Totale		31.441.673,17	27.338.317,17	26.831.222,43
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	30.977.144,35	26.836.183,89	26.287.637,78
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	464.528,82	502.133,28	543.584,65
Impieghi ordinari		31.441.673,17	27.338.317,17	26.831.222,43
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		31.441.673,17	27.338.317,17	26.831.222,43
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	31.441.673,17	27.338.317,17	26.831.222,43
Uscite bilancio corrente	(-)	31.441.673,17	27.338.317,17	26.831.222,43
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a

scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Prev. attuali 2026	Prev. attuali 2027	Previsioni 2028
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.265.729,79	352.500,00	352.500,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.265.729,79	352.500,00	352.500,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.473.873,44	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	4.502.880,59	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	145.126,20	2.000.000,00	4.000.000,00
Rid. att. finanziarie che sono movimenti di fondi	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano uscite correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Variaz. att. fin. con saldo positivo (Avanzo), come da Mod.Uff.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		9.259.078,95	2.035.518,96	4.035.518,96
Totale		10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Spese per incr. att. finanziarie che sono movimenti di fondi	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Uscite bilancio investimenti	(-)	10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono

anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti); il limite di detta evidenza, tuttavia, è che il prospetto non considera le movimentazioni già registrate dal tesoriere in attesa di regolarizzazione (c.d. provvisori di tesoreria).

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che:

- il fondo di cassa finale al 31/12/2025 era di Euro 10.806.977,16; l'esercizio 2026 presenta, pertanto, un saldo di cassa iniziale di pari importo, per logica continuità con le gestioni precedenti;
- per "situazione di cassa attuale" s'intende quella emergente dalle scritture contabili in attesa di riallineamento; la giacenza di cassa al 01/07/2026 risulta invece di € 9.591.201,52 (saldo di fatto); la differenza rispetto alla "situazione di cassa attuale" sotto riportata è dovuta a poste contabili in via di regolarizzazione (riscossioni/pagamenti già contabilizzati dal Tesoriere nel conto dei provvisori ed in attesa di recepimento in specifici ordinativi a copertura);
- risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo;
- così come previsto dall'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, il Comune sul Naviglio, con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 25/02/2026 ha approvato il Piano annuale dei Flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2026; detto Piano costituisce strumento di programmazione finanziaria per l'esercizio 2026 ed è soggetto a monitoraggio trimestrale da parte del Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria, con verifica degli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Grazie ad un'attenta gestione di cassa non sono stati necessari anticipazioni di tesoreria.
- l'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

Il saldo di tesoreria attuale, debitamente proiettato a fine esercizio, non fa presagire elementi di criticità; la presenza di liquidità è l'elemento chiave che ha consentito all'Ente di migliorare le tempistiche di esecuzione dei pagamenti ai fornitori, diventando in tal modo un partner commerciale affidabile ed appetibile sul mercato privato. Non esistono variazioni da apportare al bilancio funzionali alla regolarizzazione di pagamenti disposti dal Tesoriere a fronte di azioni esecutive.

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2026	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	18.198.412,00	5.172.306,79	13.026.105,21
Trasferimenti correnti	(+)	2.272.599,98	254.146,24	2.018.453,74
Extratributarie	(+)	11.524.192,54	3.131.547,28	8.392.645,26
Entrate in conto capitale	(+)	1.745.046,66	146.515,35	1.598.531,31
Riduzione di attività finanziarie	(+)	145.126,20	0,00	145.126,20
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	4.040.000,00	1.648.321,15	2.391.678,85
Somma		37.925.377,38	10.352.836,81	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
Parziale		0,00	0,00	
Fondo di cassa iniziale	(+)	10.806.977,16	10.806.977,16	
Totale		48.732.354,54	21.159.813,97	
Uscite				
Correnti	(+)	28.255.868,76	12.259.305,50	15.996.563,26
In conto capitale	(+)	6.624.944,15	1.484.987,87	5.139.956,28
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	464.528,82	221.836,02	242.692,80
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	4.045.638,13	1.772.655,98	2.272.982,15
Parziale		39.390.979,86	15.738.785,37	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
Totale		39.390.979,86	15.738.785,37	
Risultato				
Totale entrate	(+)	48.732.354,54	21.159.813,97	
Totale uscite	(-)	39.390.979,86	15.738.785,37	
Fondo di cassa finale (previsione)		9.341.374,68		
Situazione di cassa attuale			5.421.028,60	

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Obiettivi di Finanza pubblica ed equilibri di bilancio

Il mantenimento degli equilibri di finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato al quale sono chiamati a concorrere anche gli enti locali. La legge n.207/24 (Finanziaria 2025) prevede che i comuni partecipino al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle regole della governance economica europea, secondo modalità che costituiscono principi fondamentali di coordinamento.

A decorrere dall'anno 2025 e fino al 2029, infatti, l'equilibrio di bilancio si considera rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. L'informazione è ricavata, in ciascun anno, dal prospetto sulla verifica degli equilibri allegato al rendiconto.

Nell'ambito dell'avanzo di amministrazione 2025 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha opportunamente accantonato fondi per il contributo alla finanza pubblica per complessivi **€ 59.552,00**. Avendo chiuso il 2025 in avanzo, l'importo viene accantonato nelle somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Con deliberazione del Consiglio comunale n 2 del 07/01/2026 è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028, in seguito riapprovato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 24/02/202 con l'aggiornamento di tariffe di servizi a domanda individuale.

Il Bilancio, a suo tempo predisposto, quindi monitorato e aggiornato, iscrive e conserva tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative sono invece limitate alle sole voci che comportano l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziate dalle risorse previste.

Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di variazione di bilancio, l'importo dei

singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n. 9 -Prudenza*).

La struttura delle entrate e delle spese previste nel bilancio 2026/2028, in relazione agli stanziamenti definiti dall'assestamento generale, è compatibile con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio"). La situazione degli accertamenti, seppur in fase di esercizio parziale, lascia presagire la progressiva realizzazione delle previsioni; le entrate accertate consentiranno, una volta perfezionati i relativi atti, di attivare le conseguenti procedure di spesa. E' il principio cardine della "copertura finanziaria" che regola i processi di impiego delle risorse con l'obiettivo prioritario di prevenire squilibri finanziari.

Si evidenzia inoltre che:

- i documenti previsionali e programmatici posti alla base della programmazione sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
- il Bilancio 2026/2028, nella sua struttura formale aggiornata con l'assestamento generale 2026, è compatibile con le esigenze, anche informative, di armonizzazione dei sistemi contabili;
- risultano ad oggi rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2026/2028, così come le relative proposte di variazione, sono state formulate dai Responsabili, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- l'Ente ha fronteggiato con tempestività le esigenze di variazione, al fine di conferire alla programmazione la necessaria flessibilità nell'ottica di recepire puntualmente risorse ed esigenze sopravvenute non calibrabili all'atto della predisposizione degli schemi originari;
- risultano ad oggi rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;
- sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma 1, lettera b) della L. 31/12/2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
- nell'ambito delle operazioni di assestamento al Bilancio di previsione 2026/2028 è stato formulato il Piano delle alienazioni, le cui risorse previste vanno interamente a finanziare spese di investimento.

Nel corso dell'esercizio 2026 sono state assunte, ove necessario ed opportuno, variazioni compensative nell'ambito delle medesime unità elementari della programmazione, al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici della gestione. La flessibilità è infatti elemento essenziale per l'adeguamento della programmazione alle sopraggiunte necessità anche di natura tecnica; le vigenti regole contabili impongono precise disposizioni anche sul fronte della rappresentazione armonizzata delle poste. Non si tratta solo di "esercizi di stile" ma di regole finalizzate al corretto utilizzo delle risorse secondo criteri comuni a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Si dà atto che gli importi riportati tengono conto delle proiezioni degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale

Parte "Funzionamento" della Missione (Prev. attuali 2026)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	8.668.555,39	0,00	0,00	8.668.555,39
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.951.254,63	0,00	0,00	1.951.254,63
Istruzione e diritto allo studio	4.219.157,12	0,00	0,00	4.219.157,12
Valorizzazione beni e attività culturali	552.779,66	0,00	0,00	552.779,66
Politica giovanile, sport e tempo libero	402.124,20	0,00	0,00	402.124,20
Turismo	17.192,50	0,00	0,00	17.192,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	558.391,33	0,00	0,00	558.391,33
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.529.218,95	0,00	0,00	4.529.218,95
Trasporti e diritto alla mobilità	1.164.915,00	0,00	0,00	1.164.915,00
Soccorso civile	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
Politica sociale e famiglia	4.255.763,04	0,00	0,00	4.255.763,04
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	183.867,00	0,00	0,00	183.867,00
Lavoro e formazione professionale	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	4.447.425,53	0,00	0,00	4.447.425,53
Debito pubblico	0,00	464.528,82	0,00	464.528,82
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	30.977.144,35	464.528,82	5.000.000,00	36.441.673,17

Parte "Investimento" della Missione Prev. attuali 2026)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.734.925,10	0,00	1.734.925,10	10.403.480,49
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	568.360,09	0,00	568.360,09	2.519.614,72
Istruzione e diritto allo studio	1.490.969,79	0,00	1.490.969,79	5.710.126,91
Valorizzazione beni e attività culturali	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	1.592.779,66
Politica giovanile, sport e tempo libero	562.993,94	0,00	562.993,94	965.118,14
Turismo	0,00	0,00	0,00	17.192,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	572.158,73	0,00	572.158,73	1.130.550,06
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.503.109,35	0,00	1.503.109,35	6.032.328,30
Trasporti e diritto alla mobilità	2.643.000,00	0,00	2.643.000,00	3.807.915,00
Soccorso civile	8.750,00	0,00	8.750,00	16.750,00
Politica sociale e famiglia	375.541,74	0,00	375.541,74	4.631.304,78
Tutela della salute	25.000,00	0,00	25.000,00	27.000,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	183.867,00
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	16.500,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	4.447.425,53
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	464.528,82
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	10.524.808,74	0,00	10.524.808,74	46.966.481,91

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2026)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	4.677.521,16	0,00	0,00	4.677.521,16
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.139.434,67	0,00	0,00	1.139.434,67
Istruzione e diritto allo studio	3.611.278,66	0,00	0,00	3.611.278,66
Valorizzazione beni e attività culturali	393.320,72	0,00	0,00	393.320,72
Politica giovanile, sport e tempo libero	234.361,96	0,00	0,00	234.361,96
Turismo	2.292,50	0,00	0,00	2.292,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	263.013,62	0,00	0,00	263.013,62
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.325.968,20	0,00	0,00	4.325.968,20
Trasporti e diritto alla mobilità	858.789,29	0,00	0,00	858.789,29
Soccorso civile	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Politica sociale e famiglia	3.146.984,37	0,00	0,00	3.146.984,37
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	73.438,63	0,00	0,00	73.438,63
Lavoro e formazione professionale	16.443,75	0,00	0,00	16.443,75
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	464.526,86	0,00	464.526,86
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	18.751.847,53	464.526,86	0,00	19.216.374,39

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2026)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	946.515,18	0,00	946.515,18	5.624.036,34
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	26.347,39	0,00	26.347,39	1.165.782,06
Istruzione e diritto allo studio	620.849,79	0,00	620.849,79	4.232.128,45
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	393.320,72
Politica giovanile, sport e tempo libero	392.993,94	0,00	392.993,94	627.355,90
Turismo	0,00	0,00	0,00	2.292,50
Assetto territorio, edilizia abitativa	49.039,25	0,00	49.039,25	312.052,87
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	493.109,35	0,00	493.109,35	4.819.077,55
Trasporti e diritto alla mobilità	1.349.000,00	0,00	1.349.000,00	2.207.789,29
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Politica sociale e famiglia	220.706,06	0,00	220.706,06	3.367.690,43
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	73.438,63
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	16.443,75
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	464.526,86
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	4.098.560,96	0,00	4.098.560,96	23.314.935,35

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2026		Prev. attuali (+)	FPV/U (-)	Previsioni nette (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Prev.-FPV)
Servizi generali	Funz.	8.668.555,39	172.650,00	8.495.905,39	4.677.521,16	55,06%
	Invest.	1.734.925,10	0,00	1.734.925,10	946.515,18	54,56%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	1.951.254,63	0,00	1.951.254,63	1.139.434,67	58,39%
	Invest.	568.360,09	0,00	568.360,09	26.347,39	4,64%
Istruzione	Funz.	4.219.157,12	0,00	4.219.157,12	3.611.278,66	85,59%
	Invest.	1.490.969,79	0,00	1.490.969,79	620.849,79	41,64%
Cultura	Funz.	552.779,66	0,00	552.779,66	393.320,72	71,15%
	Invest.	1.040.000,00	0,00	1.040.000,00	0,00	-
Sport	Funz.	402.124,20	0,00	402.124,20	234.361,96	58,28%
	Invest.	562.993,94	0,00	562.993,94	392.993,94	69,80%
Turismo	Funz.	17.192,50	0,00	17.192,50	2.292,50	13,33%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	558.391,33	0,00	558.391,33	263.013,62	47,10%
	Invest.	572.158,73	0,00	572.158,73	49.039,25	8,57%
Tutela ambiente	Funz.	4.529.218,95	0,00	4.529.218,95	4.325.968,20	95,51%
	Invest.	1.503.109,35	0,00	1.503.109,35	493.109,35	32,81%
Trasporti	Funz.	1.164.915,00	0,00	1.164.915,00	858.789,29	73,72%
	Invest.	2.643.000,00	0,00	2.643.000,00	1.349.000,00	51,04%
Soccorso civile	Funz.	8.000,00	0,00	8.000,00	7.000,00	87,50%
	Invest.	8.750,00	0,00	8.750,00	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	4.255.763,04	0,00	4.255.763,04	3.146.984,37	73,95%
	Invest.	375.541,74	0,00	375.541,74	220.706,06	58,77%
Salute	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
	Invest.	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	183.867,00	0,00	183.867,00	73.438,63	39,94%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Lavoro e formazione	Funz.	16.500,00	0,00	16.500,00	16.443,75	99,66%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	4.447.425,53	0,00	4.447.425,53	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	464.528,82	0,00	464.528,82	464.526,86	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	36.441.673,17	172.650,00	36.269.023,17	19.216.374,39	52,98%
	Invest.	10.524.808,74	0,00	10.524.808,74	4.098.560,96	38,94%
	Totale	46.966.481,91	172.650,00	46.793.831,91	23.314.935,35	

4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione. Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che tutte le spese avviate in corso d'esercizio sono munite della necessaria copertura finanziaria; si tratta comunque di una "fotografia" parziale di metà anno che - sino alla contabilizzazione dei movimenti desunti da atti formali - non rappresenta integralmente l'entità delle procedure in corso.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del compositore aggiornato del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, era stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'ente effettua la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Riteniamo, a questo punto, sia utile riportare un breve accenno sui criteri a suo tempo adottati per determinare il risultato finanziario dell'esercizio immediatamente precedente. Il procedimento seguito aveva comportato più fasi, dove con la prima si era proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica tendevano ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (conto consuntivo approvato) e, compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si è valutato come e in quale misura applicare al bilancio in corso l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che alterano la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza. Questo aspetto va ad incidere nella parte di avanzo che è liberamente utilizzabile dall'ente.

L'esercizio 2025 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione; tale circostanza non determina l'esigenza per l'Ente di operare ripiani di disavanzi riconducibili ad esercizi precedenti.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2025
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.25	(a)	26.198.546,15
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	20.965.558,31
Parte vincolata	(c)	2.126.277,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	28.145,24
Vincoli complessivi		23.119.980,55
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	26.198.546,15
Vincoli complessivi	(-)	23.119.980,55
Differenza (a-b-c-d)	(e)	3.078.565,60
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		3.078.565,60
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra l'entità aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio, nella dimensione definita dall'assestamento generale.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Previsioni		
		2026	2027	2028
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	1.707.919,06	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	4.502.880,59	0,00	0,00
Avanzo applicato ai movimenti fondi (increm. attività finanziarie)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		6.210.799,65	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai *criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	4.195.972,08	172.650,00	172.650,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	172.650,00	172.650,00	172.650,00

5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori *aggiornamenti* nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo

pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2026
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U) (+)		172.650,00			172.650,00
FPV usc. Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U) (+)			0,00		0,00
FPV usc. Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U) (+)				0,00	0,00
Totale FPV/U					172.650,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Previsioni		
		2026	2027	2028
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	722.098,64	172.650,00	172.650,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.473.873,44	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento attività finanziarie (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.195.972,08	172.650,00	172.650,00

5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di

riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, se deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza era stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si era trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima *dimensione infrannuale*.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui può avere subito delle modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione delle svalutazioni 2026/2028 ha tenuto conto della prioritaria necessità di operare doverose cautele in ordine alla concreta realizzabilità delle singole entrate.

La stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo"; ove necessario sono stati effettuati accorpamenti - funzionali al conteggio delle svalutazioni - di poste aggregabili secondo logiche di omogeneità (come nel caso della TARI a cui all'attività di riscossione ordinaria fa logico seguito quella dell'accertamento, in primis finalizzata al recupero delle poste già definite dalle rispettive liste di carico). Tali aggregazioni sono state ritenute necessarie nell'attesa di costruire una "storia contabile" attendibile e concretamente rappresentativa dell'effettiva esigenza di svalutazione di poste che, benché riconducibili ad un'unica "genesì" normativa, necessitano (o necessiteranno) di essere differenziate per le dinamiche contabili che le caratterizzano.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Rendiconto 2025	Prev. attuali 2026
Riepilogo per Titoli		
Tributi e perequazione	7.134.702,74	1.897.511,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00
Entrate extratributarie	9.179.667,69	2.244.095,44
Entrate in conto capitale	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	16.314.370,43	4.141.606,44

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti

migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2025	Prev. attuali 2026
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	1.090.415,26	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00
Altri fondi rischi	3.560.772,62	158.697,00
Totale	4.651.187,88	158.697,00

Dettaglio degli accantonamenti		
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	0,00	4.030,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	0,00	563,00
Fondo contributo alla Finanza pubblica	0,00	119.104,00
Fondo accantonamento componenti perequative TARI - UR1 e UR2	0,00	35.000,00

Denominazione	Altri fondi rischi
Contenuto e valutazioni	Altri accantonamenti - compresi Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica
Importo	Rend. 2025 3.560.772,62 Stanz. 2026 158.697,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento è stato aggiornato in funzione delle nuove misure delle indennità previste dalla L. 30.12.2021 n. 234 - artt. 583 e successivi.
Importo	Rend. 2025 0,00 Stanz. 2026 4.030,00

Denominazione	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente
Contenuto e valutazioni	Quota accantonata per fronteggiare gli oneri relativi al rinnovo contrattuale del personale dipendente, compresi oneri riflessi. Stima prudenziale.
Importo	Rend. 2025 0,00 Stanz. 2026 563,00

Denominazione	Fondo contributo alla Finanza pubblica
Contenuto e valutazioni	Accantonamento prudenziale di entrate correnti sulla base dei preannunciati vincoli stabiliti dal nuovo Patto UE. A fine esercizio per gli enti in disavanzo le somme accantonate costituiranno economie e concorreranno al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece dovranno accantonare le somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.
Importo	Rend. 2025 0,00 Stanz. 2026 119.104,00

Denominazione	Fondo accantonamento componenti perequative TARI - UR1 e UR2
Contenuto e valutazioni	Fondo accantonamento per riversamento CSEA componenti perequative TARI UR1 e UR2
Importo	Rend. 2025 0,00 Stanz. 2026 35.000,00

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2025 - quota libera - risulta rispettosa delle finalità e delle priorità previste dall'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

La quota libera non applicata post-assestamento generale 2026 è a disposizione per la Salvaguardia degli equilibri.

Non esistono FPV "sospesi", costituiti ai sensi dei vigenti principi contabili, di cui determinare l'esigibilità. L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata; non esistono garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
FPV applicato in entrata (FPV/E)		4.195.972,08	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato in entrata		6.210.799,65	0,00	0,00
Parziale		10.406.771,73	172.650,00	172.650,00
1	Tributi e perequazione	18.698.412,00	16.958.500,00	16.843.500,00
2	Trasferimenti correnti	1.660.640,05	1.524.512,13	1.453.000,39
3	Entrate extratributarie	9.789.802,14	8.718.174,00	8.397.591,00
4	Entrate in conto capitale	1.265.729,79	352.500,00	352.500,00
5	Riduzione di attività finanziarie	145.126,20	2.000.000,00	4.000.000,00
6	Accensione di prestiti	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)		46.966.481,91	36.726.336,13	40.219.241,39
9	Entrate C/terzi e partite di giro	4.040.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
Totale		51.006.481,91	40.586.336,13	44.079.241,39

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	15.865.912,00	15.170.629,74	95,62%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.832.500,00	2.829.143,19	99,88%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale	18.698.412,00	17.999.772,93	96,26

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	1.651.815,85	801.495,21	48,52%
102 Da Famiglie	0,00	0,00	-
103 Da Imprese	8.824,20	8.824,20	100,00%
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
Totale	1.660.640,05	810.319,41	48,80%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché

costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.326.720,10	1.458.902,93	33,72%
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.660.000,00	1.742.286,55	47,60%
300 Interessi attivi	55.110,00	8.880,45	16,11%
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	-
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.747.972,04	652.049,33	37,30%
Totale	9.789.802,14	3.862.119,26	39,45%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	2.500,00	0,00	-
200 Contributi agli investimenti	926.029,79	156.029,99	16,85%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	113.200,00	4.379,24	3,87%
500 Altre entrate in conto capitale	224.000,00	139.274,40	62,18%
Totale	1.265.729,79	299.683,63	23,68%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	145.126,20	145.126,28	100,00%
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	-
Totale	145.126,20	145.126,28	100,00%

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

In sede di Assestamento al Bilancio è stata prevista la sostituzione di finanziamenti di opere, inizialmente previste con accensione di mutui, grazie all'applicazione di avanzo libero e risorse accantonate relative al Fondo finanza pubblica 2025.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	0,00	0,00	-

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della

pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Grazie ad un'attenta gestione di cassa non sono stati necessari anticipazioni di tesoreria.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Prev. attuali 2026	Accertamenti 2026	% Accertato
100	Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	-
Totale		5.000.000,00	0,00	-

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle entrate non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

La gestione corrente 2026, così come per l'intero triennio 2026/2028, genera "avanzo economico" destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Le sanzioni urbanistiche derivanti dall'applicazione del D.P.R. 380/2001 sono previste al titolo terzo delle entrate e contribuiscono in tale forma al sostenimento degli oneri di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale riconducibile alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle entrate

Tributi

Con deliberazione della Giunta comunale n. 137 del 08/07/2026 risulta validato il Piano Economico Finanziario unitario 2026/2029 - PEF TARI del Comune di Trezzano sul Naviglio ed entro il 31/07/2026 verranno determinate le tariffe TARI 2026 sulla base delle relative risultanze. Le scadenze per il pagamento verranno fissate con la prima rata - scadenza 9 ottobre 2026 nella misura del 50% di quanto dovuto complessivamente per l'anno 2026 ed il saldo - scadenza 9 dicembre 2026 a congruaggio di quanto già versato. Verrà inoltre applicato il bonus sociale TARI 2025 per gli aventi diritto sulla base delle direttive imposte da ARERA, grazie all'incrocio di dati con INPS.

Il Bonus sociale TARI è un'agevolazione che prevede una riduzione del 25% della TARI per le utenze domestiche; per ottenere lo sconto non serve fare alcuna domanda, ma è necessario avere un'attestazione ISEE valida. Per il 2026, la soglia è di 9.796 euro (che sale a 20.000 euro per le famiglie con almeno 4 figli a carico).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 28/05/2026 risulta chiuso un importante rateizzazione relativa ad un debito IMU, con il saldo in un'unica soluzione di € 1.827.436,91. La registrazione della chiusura definitiva della transazione con il saldo immediato del debito residuo da parte del contribuente in un'unica soluzione:

- ha permesso la salvaguardia del credito dell'Ente con l'effettiva concretizzazione dello stesso nell'immediato;
- ha comportato l'abbandono di costose procedure per le verifiche di ulteriori garanzie sul debito residuo;
- ha garantito al bilancio dell'Ente risorse immediate funzionali al mantenimento di un saldo di cassa positivo;
- si è concretizzato in un beneficio immediato per i cittadini trezzanesi grazie a risorse immediatamente disponibili nel comparto delle entrate correnti, funzionali per l'Ente al sostenimento di attività qualificanti nel comparto dei servizi resi ed attività istituzionali di pertinenza.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2026", si evidenzia quanto segue:

- sul fronte IMU è in corso la regolarizzazione dei versamenti acquisiti dal Comune in occasione della prima scadenza annuale del 16/06/2026. I presupposti applicativi dell'imposta rimangono invariati rispetto agli anni precedenti; si registra tuttavia un progressivo incremento del gettito determinato in via presuntiva dal recupero della base imponibile determinato dall'attività accertativa;
- addizionale comunale IRPEF: accertata in funzione dei dettami recati dal principio contabile allegato 4/2;
- sul fronte delle attività di accertamento IMU/TARI sono in corso di contabilizzazione i relativi provvedimenti accertativi contabili che terranno conto delle relative rateizzazioni concesse negli anni precedenti ma in scadenza nell'anno;
- fra i "fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" risulta unicamente contabilizzato il fondo di solidarietà comunale, accertato in funzione delle assegnazioni ministeriali rilevate sul sito www.interno.it.

Trasferimenti correnti

A partire dal 2025, come previsto dalla Legge finanziaria n. 213 del 30.12.2023 art. 1 commi dal 496 al 501, viene iscritto tra i trasferimenti il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

L'art. 83 della Legge di Bilancio 2024 prevede la riduzione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate inerenti i servizi sociali, gli asili nido e trasporto studenti con disabilità; tali risorse sono ricollocate nel nuovo Fondo speciale Equità Livello dei Servizi, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

L'importo accertato relativo al Fondo speciale equità livello dei servizi per l'anno 2026 è pari ad Euro 217.223,31, come da assegnazioni ministeriali.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2026", si evidenzia quanto segue:

- risultano puntualmente registrate le spettanze ministeriali assegnate e rese note dal sito www.interno.it;
- risultano contabilizzati trasferimenti per l'attuazione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinario (adulti - Euro 114.975,00);
- risultano contabilizzati trasferimenti ministeriali compensativi del minor gettito IMU a fronte di esenzioni, detrazioni, agevolazioni per complessivi € 30.650,05;
- la contabilizzazione delle assegnazioni avviene contestualmente all'assunzione del provvedimento di spesa da parte dell'Amministrazione erogante; si ha ragione di ritenere che le previsioni non accertate troveranno puntuale realizzazione entro l'esercizio.

Entrate extratributarie

Fra le entrate del titolo 3/E, in aggiunta ai proventi dei servizi pubblici a carattere ormai consolidato (asili nido, ristorazione, diritti di segreteria, illuminazione votiva e servizi/concessioni cimiteriali, fitti e concessioni attive), trovano altresì allocazione:

- i proventi derivanti dal c.d. "Canone Unico Patrimoniale", per cui risultano ad oggi in corso le attività di accertamento e riscossione conseguenti all'approvazione del regolamento istitutivo e delle conseguenti tariffe (a partire dal bilancio 2027, come da nuove disposizioni di legge, queste risorse rientreranno nuovamente tra le entrate tributarie);

- le sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quelle relative a violazioni riferite al Codice della Strada e a quelle urbanistiche;
- le regolarizzazioni contabili derivanti dal regime IVA di *split payment* commerciale e *reverse charge*;
- le postazioni contabili necessarie alla gestione dei compensi incentivanti per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e normativa successivamente intervenuta (D.Lgs. 36/2023);
- i rimborsi ed i recuperi, di varia natura, anche a fronte di consultazioni elettorali, censimenti ed indagini statistiche.

Lo stock dei servizi forniti è costante; nel corso del 2026 sono stati registrati nuovi proventi derivanti da attività sperimentali quali corsi di lingue straniere. La rilevazione dei relativi accertamenti avviene progressivamente, in funzione dell'avvenuta somministrazione dei servizi o della formazione della relativa documentazione amministrativa.

Entrate in conto capitale

Fra i tributi in conto capitale trovano allocazione i proventi da condono edilizio, ad oggi non accertati.

Fra i contributi agli investimenti si segnalano le seguenti previsioni 2026:

- PNRR "competenze e capacità amministrative" - accertati Euro 151.703,59;
- PNRR "archivio nazionale dei numeri civici sulle strade urbane" - accertati Euro 4.326,40;

L'accertamento delle entrate relative ai contributi già perfezionati ha tenuto conto delle relative esigibilità, come definite dal vigente principio contabile.

Fra le "entrate in conto capitale" trovano altresì allocazione i proventi di costruire (oneri concessori, standard urbanistici, monetizzazioni). In sede di Salvaguardia 2026 è stato inoltre previsto un Piano delle alienazioni grazie al quale si registra uno stanziamento pari ad Euro 83.200,00 per l'alienazione di beni immobili.

Riduzione di attività finanziarie

Tra le riduzioni delle attività finanziarie sono accertati Euro 145.126,28 relativi alla quota di liquidazione spettante al Comune di Trezzano sul Naviglio a seguito dello scioglimento e conseguente liquidazione del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare.

Accensioni di prestiti

Con la Salvaguardia 2026 è stata sostituita la modalità di finanziamento di un'opera inizialmente prevista con assunzione di mutuo, pertanto sulla voce "accensione di prestiti" non sono previsti stanziamenti.

Anticipazioni di tesoreria

La programmazione dei flussi di cassa non lascia presagire, ad oggi, necessità di futuri ricorsi all'anticipazione di tesoreria. La programmazione finanziaria ne evidenzia tuttavia l'entità utilizzabile in funzione delle richieste avanzate alla Tesoreria comunale con deliberazioni della Giunta comunale n. 201 e n. 202 del 19/11/2025.

7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		30.977.144,35	26.836.183,89	26.287.637,78
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
3 Incremento attività finanziarie		0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
4 Rimborso di prestiti		464.528,82	502.133,28	543.584,65
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	46.966.481,91	36.726.336,13	40.219.241,39
7 Spese conto terzi e partite di giro		4.040.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
	Totale	51.006.481,91	40.586.336,13	44.079.241,39

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro

- riconducibili ad esercizi precedenti;
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
 - **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
 - **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
 - **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
 - **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
 - **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
 - **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
 - **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
 - **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
 - **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
 - **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del **fondo pluriennale vincolato** che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
 - **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.1/U (Correnti)	Prev. attuali 2026	Impegni 2026	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		2.768.534,29	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		179.331,52	
103 Acquisto di beni e servizi		14.986.953,68	
104 Trasferimenti correnti		318.182,58	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		267.962,86	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		9.008,87	
110 Altre spese correnti		221.873,73	
Totale (+)	30.977.144,35	18.751.847,53	
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-) 172.650,00	-	
Totale (al netto FPV/U)	30.804.494,35	18.751.847,53	60,87%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è

stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocerà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.2/U (In conto capitale)	Prev. attuali 2026	Impegni 2026	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		4.086.825,12	
203 Contributi agli investimenti		8.909,81	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		2.826,03	
Totale (+)	10.524.808,74	4.098.560,96	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	-
Totale	10.524.808,74	4.098.560,96	38,94%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in C/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Prev. attuali 2026	Impegni 2026	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00	
Totale	0,00	0,00	-

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Prev. attuali 2026	Impegni 2026	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		464.526,86	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	464.528,82	464.526,86	100,00%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Prev. attuali 2026	Impegni 2026	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	5.000.000,00	0,00	-

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle spese non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulla spesa

Spese correnti

Fotografano la gestione ordinaria e tengono conto di eventuali spese derivanti da gestioni pregresse reimputate all'esercizio 2026 secondo criteri di esigibilità.

La stratificazione degli impegni è avvenuta in relazione all'attivazione delle relative procedure di spesa, tenuto debitamente conto di eventuali vincoli di destinazione delle relative fonti di finanziamento.

Fra le spese correnti trovano allocazione i fondi spese/rischi che, alla luce della peculiare natura, non formeranno oggetto di impegno entro l'esercizio; di tale circostanza si dovrà debitamente tenere conto in sede di valutazione del grado percentuale di realizzazione delle relative previsioni di spesa.

L'Ente gestisce gli impegni pluriennali in rigorosa applicazione delle disposizioni previste dall'art. 183, comma 6 del D.Lgs. 267/2000.

La quantificazione delle spese obbligatorie è coerente con le relative disposizioni normative e conseguenti necessità applicative; oggetto di puntuale monitoraggio i costi energetici, anche alla luce dei rincari emersi negli ultimi anni.

Ad oggi non risultano transazioni non monetarie incidenti sulla gestione di competenza della spesa corrente.

Spese in conto capitale

Il bilancio di conto capitale rappresenta gli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse).

Gli impegni di spesa assunti alla data odierna rappresentano le attività di investimento avviate alla data della Salvaguardia, ivi comprese le opere avviate in anni precedenti al 2026 e reimputate secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Rimborso prestiti

Concretizza i piani di ammortamento dei prestiti in essere, sussistendone le relative coerenze. Non sono previste estinzioni anticipate e rinegoziazioni.

Il finanziamento delle quote avviene con risorse correnti di carattere ricorrente, stante l'esigenza di garantire il puntuale assolvimento delle obbligazioni pluriennali assunte e garantite nelle forme di legge.

Tempi medi di pagamento

Nel 2025 si è registrato un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a -13,67 (indicatore negativo che evidenzia pagamenti anticipati rispetto alla scadenza naturale delle fatture).

Con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 18/02/2026, l'Amministrazione ha certificato tale indice.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, quindi, avendo rispettato per l'anno 2025, tutti i parametri previsti ai commi 859-872 della L. 145/2018, ed avendo assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti, non è stato obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali del Bilancio 2026.

L'indicatore annuale di tempestività di pagamento risulta infatti rispettoso dei termini normativi previsti; ciò è stato reso possibile grazie anche all'integrazione dei sistemi informativi e dall'ottimizzazione dei processi di liquidazione delle spese – funzionalità che verranno ulteriormente implementate e che si ritiene concorreranno al mantenimento ed ove possibile al miglioramento degli obiettivi di tempestività conseguiti.

Nel secondo semestre 2026 l'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta essere di -8,86.

Gestione flussi di cassa

Così come previsto dall'art. 6 del D.L. 155/2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189, il Comune sul Naviglio, con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 25/02/2026 ha approvato il Piano annuale dei Flussi di cassa per l'esercizio finanziario 2026; detto Piano costituisce strumento di programmazione finanziaria per l'esercizio 2026 ed è soggetto a monitoraggio trimestrale da parte del Servizio Economico-Finanziario e di Ragioneria, con verifica degli scostamenti rispetto alle previsioni, al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria ed avere al contempo un puntuale monitoraggio dei flussi di cassa.

A dimostrazione della bontà dell'azione perseguita con la gestione del Piano dei flussi di cassa adottato a partire dall'anno 2025, sia per le entrate registrando incassi più elevati anche relativi a residui di anni precedenti, sia per la spesa, nonostante pagamenti più elevati e comunque rispettosi delle scadenze, il Comune ha registrato un saldo di cassa positivo al 31.12.2025 con un importo superiore rispetto alla media degli ultimi anni. Il saldo di cassa al 31.12.2025 risulta essere di 10.806.977,16, al 01/07/2026 risulta invece di € 9.591.201,52.

Contributo alla finanza pubblica

Alla missione 20 del bilancio di previsione 2026/2028 risultano opportunamente accantonati fondi per il contributo alla finanza pubblica. Dal 2025 infatti i vincoli del nuovo Patto UE sono applicati ai bilanci degli enti locali con due obiettivi principali: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio e l'accantonamento forzato di entrate correnti. A fine esercizio per gli enti in disavanzo le somme accantonate costituiranno economie e concorreranno al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione. Gli enti in avanzo invece dovranno accantonare le somme nel risultato di amministrazione, da destinare nell'esercizio successivo a investimenti, anche indiretti, con priorità rispetto alla formazione di nuovo debito.

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tutt'ora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è tutt'ora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avvenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme,

saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gli stanziamenti 2026 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2026	
		Previsto	Accertato
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.265.729,79	299.683,63
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.265.729,79	299.683,63
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	3.473.873,44	3.473.873,44
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	4.502.880,59	4.502.880,59
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.137.198,72	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	145.126,20	145.126,28
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		9.259.078,95	8.121.880,31
Totale		10.524.808,74	8.421.563,94

8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Nell'elenco sotto vengono riportati tutti gli investimenti in conto capitale stanziati a bilancio nell'esercizio 2026, anche da FPV. Gli stanziamenti afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2026
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - DEMANIO/PATRIMONIO	10.765,08
ACQUISTO MOBILI AREE ISTITUZIONALI: ASTE PORTABANDIERE	10.000,00
IMMOBILI COMUNALI: EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	120.000,00
MANUTENZIONE STRAORD. ED INTERVENTI DIVERSI SUGLI IMMOBILI	465.000,00
MANUTEN. STRAORD. TETTOIA CROCE VERDE	20.000,00
INFRASTRUTTURE TELEMATICHE: CONTROLLO ACCESSI EDIFICI COM.LI	5.000,00
MANUT. STRAORD. PER TRANSAZIONI NON MONETARIE -APPALTO MENSA	25.596,46
SPESA PER ACQUISIZIONE OGGETTI DI VALORE ARTISTICO	40.000,00
ACQUISTO INSEGNE E TARGHE	2.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SQUADRA MANUTENZIONE	5.000,00
FONDO ROTATIVO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	117.000,00
HARDWARE - POSTAZIONI DI LAVORO - FIN. FUNZIONI TECNICHE	42.997,50
ACQUISTO HARDWARE - SISTEMI INFORMATIVI	24.261,12
ACQUISTO SOFTWARE - SISTEMI INFORMATIVI	94.000,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI - POLIZIA LOCALE	25.000,00
ZONA A TRAFFICO LIMITATO (Z.T.L.): ACQUISTO DI IMPIANTI	166.000,00
PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA: ACQUISTO DI IMPIANTI	171.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	70.000,00
ACQUISTO STRUMENTAZIONI/TELECAMERE PER ATTIVITA' INDAGINE PL	14.000,00
ACQUISTO UNITA' CINOFILA - POLIZIA LOCALE	10.000,00
ACQUISTO ARMERIA DIGITALE PER POLIZIA LOCALE	110.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIOCHI E ARREDI SCUOLE	4.880,00
ACQUISTO ARREDO SCOLASTICO	15.120,00
MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI SCUOLE - CONDIZIONATORI	100.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI COMUNALI	700.000,00
MANUT. STRAORD. IMPIANTI BIBLIOTECA STORIE INFINITE	40.000,00
PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA - MANUT. STRAORD. CSC	1.000.000,00
MANUT. STRAORD. IMPIANTO SPORTIVO FABBRI	170.000,00
DECORO URBANO E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO SPAZI PUBBLICI	64.000,00
REDAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)	120.000,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI EDIFICI DI CULTO 8%OO.UU	11.648,11
RIMBORSI IN CONTO CAPITALE DI SOMME NON DOVUTE	146.345,50
MANUT. STRAORD. IMMOBILI SAP - SERRAMENTI	170.000,00
ACQUISTO CALDAIE PER IMMOBILI STABILI S.A.P.	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	300.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	255.000,00
MANUTENZIONE STRAORD. VALORIZZAZIONE PARCO DEL CENTENARIO	150.000,00
ACQUISTO ARREDI E GIOCHI PER PARCHI E GIARDINI	305.000,00
MANUT. STRAORD. INFRASTRUTT.STRADALI - PZA SAN LORENZO	185.000,00
RISCATTI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	264.000,00
MANUT. STRAORD. SEGNALETICA E ARREDO URBANO	171.000,00
MANUT. STRAORDINARIA STRADE	550.000,00
MANUTENZIONE STRAORD. IMP. ILLUMINAZIONE PUBBLICA	74.000,00
MANUT. STRAORD. INFRASTRUTTURE STRADALI - MARCIAPIEDI	100.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PROTEZIONE CIVILE	8.750,00
CONTRIB. INVESTIMENTI FAMIGLIE ABBATT. BARR. ARCHITETTONICHE	27.861,71
MANUT. STRAORD. E INTERVENTI DIVERSI SU CIMITERI	216.680,03
ACQUISTO MOBILI E ARREDI ASILI NIDO	95.000,00
ACQUISTO MACCHINARI ASILI NIDO	3.000,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEL CANILE COMUNALE	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA 4 NOVEMBRE	55.000,00
PNRR - ACQUISTO SOFTWARE	62.049,00
PNRR ACQUISTO ARREDI	23.891,51
PNRR - ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI SULLE STRADE URB	4.326,40
PNRR - ACQUISTO HARDWARE	65.762,88
FPV - RISTRUTTURAZIONE EX ARCHIVIO COMUNALE C/O PARCO CLIVIA	335.000,00
FPV - INFRASTRUTTURE TELEMATICHE: CONTROLLO ACCESSI EDIFICI	41.407,95
FPV - FONDO ROTATIVO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	5.487,60
FPV - ACQUISTO ARMI POLIZIA LOCALE	2.360,09
FPV - ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA CUCINIELLO	415.969,79
FPV - MANUT. STRAORD. SCUOLA 4 NOVEMBRE	200.000,00
FPV - ADEGUAMENTO STATICO IMPIANTO NATATORIO VIA DI VITTORIO	392.993,94
FPV - ACQUISTO SOFTWARE - URBANISTICA	29.621,60
FPV - INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA	6.217,12
FPV - MANUTENZIONE STRAORD. PARCHI E GIARDINI	308.208,57
FPV - MANUT. STRAORD. PARCO VIA CROCE E SORRISI	100.000,00

FPV - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E MARCIAPIEDI	300.000,00
---	------------

grandezza originaria, il permanere nel tempo della posizione creditrice o debitrice, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avvenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che il "realizzato" della colonna sotto riportata afferente alla gestione dei residui attivi - riscossioni e pagamenti non tiene conto di quanto già incassato dal Tesoriere ed in fase di regolarizzazione da parte degli uffici (le carte contabili da regolarizzare alla data di redazione del presente documento ammontano ad Euro **4.007.413,42**).

I residui attivi sono oggetto di costante monitoraggio, anche al fine di individuare con tempestività situazioni in grado di arrecare pregiudizio alle finanze comunale, tenuto conto delle criticità che caratterizzano le poste di dubbia esigibilità. Il FCDE determinato a fine esercizio 2025 assomma a Euro **16.314.370,43**.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	11.101.124,17	1.841.572,13	16,59%
Trasferimenti correnti	(+)	944.500,63	81.978,03	8,68%
Extratributarie	(+)	11.978.287,09	1.346.793,06	11,24%
Entrate in conto capitale	(+)	1.570.121,58	2.861,71	0,18%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.370.828,01	0,00	-
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	62.138,49	6.837,28	11,00%
Totale		27.026.999,97	3.280.042,21	
Residui passivi				
Correnti	(+)	4.818.377,92	3.190.006,46	66,20%
In conto capitale	(+)	2.154.683,25	1.201.192,80	55,75%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	466.397,73	334.064,07	71,63%
Totale		7.439.458,90	4.725.263,33	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Risultano in corso di formazione debiti fuori bilancio per complessivi Euro 33.599,70, di cui:

- Euro 29.083,80 da sentenze esecutive, già finanziati con precedente variazione di Bilancio approvata in Consiglio comunale, grazie all'applicazione di avanzo accantonato da Fondo contenzioso;
- Euro 4.515,90, quale riconoscimento e finanziamento in sede di Salvaguardia al Bilancio - art. 194, comma 1 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 - servizi resi in assenza di copertura finanziaria.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		29.083,80
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		4.515,90
Totale		33.599,70

Denominazione Contenuto e valutazioni	Sentenze RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 - importi già finanziati con precedente variazione di Bilancio approvata in Consiglio comunale
Denominazione Contenuto e valutazioni	Disavanzi Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Ricapitalizzazioni Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Espropri Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Altro RICONOSCIMENTO E FINANZIAMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 267/2000 - servizi resi in assenza di copertura finanziaria

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'andamento della gestione dei residui non richiede ad oggi l'adozione di misure di riequilibrio; il recente riaccertamento e la sussistenza di un idoneo FCDE sono elementi che conferiscono alla gestione un adeguato livello di prudenza.

Resta inteso che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2025 è avvenuto ed avverrà previa verifica del mantenimento delle prescritte condizioni di equilibrio fondate in primis sulla possibilità di conservazione a bilancio dei crediti. Verranno adottate tutte le necessarie azioni per lo smobilizzo di poste incagliate o rimaste inevase. Non sono state registrate insussistenze passive che richiedono misure straordinarie di riequilibrio.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- La previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi o dall'avvenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- Mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle

conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

L'analisi condotta sui singoli aspetti della realtà contabile del Comune di Trezzano sul Naviglio porta ad affermare l'inesistenza di elementi di squilibrio; le maggiori esigenze di spesa derivanti da debito fuori bilancio da finanziare per Euro 4.515,90 sono state reperite nell'ambito delle azioni di Salvaguardia al bilancio tra le risorse correnti 2026, non vi è pertanto la necessità di reperire risorse finanziarie straordinarie.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	0,00
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	4.515,90
Totale		4.515,90
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		4.515,90

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- Adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

La tabella riporta le modalità di finanziamento dell'eventuale riequilibrio mettendo in evidenza possibili disponibilità del bilancio di competenza e del bilancio triennale, l'avanzo disponibile insieme ad altre risorse di natura eccezionale.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	4.515,90
Economie di spesa corrente	(+)	0,00
Totale		4.515,90
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		4.515,90

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Il prospetto riepiloga il contenuto sintetico dell'eventuale operazione, con separata indicazione del pareggio tra maggiori esigenze ed il finanziamento attivato.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	4.515,90
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		4.515,90
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	4.515,90
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	0,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		4.515,90
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	4.515,90
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	4.515,90
Scostamento		0,00

9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Dagli aspetti evidenziati nella presente relazione emerge con chiarezza l'inesistenza di situazioni da porre in riequilibrio - elemento certamente tranquillizzante che non richiede al Consiglio l'adozione senza indugio di azioni e risorse straordinarie. A conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia", si sintetizzano le attività di verifica condotte con i rispettivi esiti, tenuto conto del fatto che la presente relazione è rappresentativa dei dati previsionali assestati e di gestione contabile in continua evoluzione:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla

formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;

- **i debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 – lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio; i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo". Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo.

10 CONCLUSIONI

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D.Lgs.n.118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l'operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della *“competenza finanziaria potenziata”* mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l'esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari *“Funzionamento”* e *“Investimento”* per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell'ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

VERBALE N. 17 del 15.07.2026

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI – artt. 175 e 193 del D.Lgs. 267/2000

In data odierna il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Riccardo Luigi Tofani e dei membri ordinari Rag. Tullio Paderno e Rag. Maria Assunta Colombo, nominati con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 28.11.2024, si è riunito per deliberare in merito a quanto in oggetto.

Il Collegio dà atto di aver ricevuto la documentazione inerente la proposta deliberativa n. 2058/2026 ad oggetto “*ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000*”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

- Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- Richiamate le disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;
- Considerato quanto previsto dall’art. 175 del D.Lgs. 267/2000, ovvero che il bilancio di previsione dei Comuni può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione del Consiglio comunale da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno;
- Richiamato l’art. 193 del D.Lgs. 267/2000;

procede all’esame della proposta di deliberazione n. 2058/2026 ad oggetto “*ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000*”.

IL COLLEGIO DEI REVISORI prende atto che la proposta ha acquisito:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile Finanziario;

ed è corredata dalla documentazione predisposta dal Responsabile Finanziario da cui risulta:

- il dettaglio analitico della variazione effettuata;
- il permanere degli equilibri di bilancio, il rispetto del saldo dei vincoli di finanza pubblica;
- relazione dettagliata della Salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- relazione dettagliata della Ricognizione dei programmi 2026.

IL COLLEGIO DEI REVISORI rileva che le variazioni di assestamento generale apportate al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, garantiscono gli equilibri e il perseguimento degli obiettivi gestionali come dai riepiloghi delle seguenti tabelle:

	2026	2027	2028
Applicazione avanzo 2025	€ 3.977.347,15		
Maggiori entrate	€ 874.060,00	€ 78.500,00	€ 13.500,00
Minori spese	€ 1.712.489,15	€ 95.347,35	€ 76.433,20
TOTALE	<u>€ 6.563.896,30</u>	<u>€ 173.847,35</u>	<u>€ 89.933,20</u>
Maggiori spese	€ 4.951.021,33	€ 161.251,00	€ 77.636,11
Minori entrate	€ 1.612.874,97	€ 12.596,35	€ 12.297,09
TOTALE	<u>€ 6.563.896,30</u>	<u>€ 173.847,35</u>	<u>€ 89.933,20</u>

Gli equilibri permangono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.707.919,06	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	722.098,64	172.650,00	172.650,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.148.854,19	27.201.186,13	26.694.091,39
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.977.144,35	26.836.183,89	26.287.637,78
di cui:		172.650,00	172.650,00	172.650,00
- fondo pluriennale vincolato		4.443.445,64	3.861.037,57	3.804.958,25
- fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale				
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	464.528,82	502.133,28	543.584,65
		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari				
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)				
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	4.502.880,59	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.473.873,44	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.410.855,99	4.352.500,00	8.352.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	1.137.198,72	35.518,96	35.518,96
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.524.808,74	2.388.018,96	4.388.018,96
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale				
di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)				
	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie' di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	2.000.000,00	4.000.000,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

IL COLLEGIO DEI REVISORI, rileva:

- **Gestione di competenza:** risulta equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati nel rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto della “copertura finanziaria” e della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati rispettati i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza.

- **Residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui.

- **Debiti fuori bilancio:** risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) per le quali risultano predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi € 29.083,80; nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria (art. 194 del D.Lgs. 267/2000 – lettera e) per complessivi € 4.515,90, per il quale, in sede di Salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio. Le attuali risultanze contabili non fanno prevedere situazioni di squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio per risanare debiti fuori bilancio.

- **Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2025 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili non fanno prevedere situazioni di squilibrio.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità:** la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione del FCDE per il triennio 2026/2028 effettuata in via previsionale è stata, in sede di Salvaguardia, rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio. Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti;

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **Gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

- **La gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del Piano annuale dei flussi di cassa, con il suo costante monitoraggio; risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrata e spesa in sede di Salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026 – ventesimo correttivo.

Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso.

IL COLLEGIO DEI REVISORI appurato che dalla verifica degli equilibri:

- la variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato e libero per utilizzi conformi alla natura dei fondi medesimi e per finalità diverse dal ripristino degli equilibri;
- non sono emersi disavanzi di amministrazione da ripianare;
- non sono emerse situazioni di squilibrio relative alla gestione di competenza, dei residui e di cassa che richiedano l'adozione di provvedimenti straordinari di riequilibrio;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dell'operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio e della Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Trezzano sul Naviglio, 15/07/2026

IL COLLEGIO DEI REVISORI

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	39.079,88	2.000.000,00	4.000.000,00	6.039.079,88
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	5.533.153,00	5.533.153,00	4.400.000,00	15.466.306,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	2.015.920,12	0,00	0,00	2.015.920,12
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.088.153,00	7.533.153,00	8.400.000,00	24.021.306,00

Il referente del programma
TOSI JVAN

- Note:**
(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazioni e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di correttivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	--	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L03029240151202500008			2026	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI COMUNALI	PRIORITA MEDIA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L03029240151202600002			2026	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ZZA SAN LORENZO	PRIORITA MEDIA	185.000,00	0,00	0,00	0,00	185.000,00			0,00		
L03029240151202600005			2026	TOSI JVAN	SI	SI	03	015	220	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI - PPP	PRIORITA MEDIA	5.533.153,00	5.533.153,00	0,00	0,00	11.066.306,00			11.066.306,00	CONCESSIONE E DI COSTRUZIONE E GESTIONE	
L03029240151202600006			2026	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2026/2027	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L03029240151202600007			2026	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO FABBRI	PRIORITA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L03029240151202600008			2026	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DIVERSI SU IMMOBILE CENTRO SOCIO CULTURALE	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L03029240151202600001			2027	TOSI JVAN	SI	SI	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PONTE CARRABILE ATTRAVERSAMENTO NAVIGLIO GRANDE (LOTTO 1 - RAMPE)	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L03029240151202600003			2027	TOSI JVAN	SI	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00			0,00		
L03029240151202500009			2028	TOSI JVAN	NO	NO	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE PALAZZETTO POLIFUNZIONALE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00			4.400.000,00	FINANZA DI PROGETTO	
L03029240151202600004			2028	TOSI JVAN	SI	SI	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PONTE CARRABILE ATTRAVERSAMENTO NAVIGLIO GRANDE (LOTTO 2 - IMPALCATO)	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00			0,00		

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) Codice intervento = "I." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L03029240151202500008		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI COMUNALI	TOSI JVAN	700.000,00	700.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO					
L03029240151202600002		MANUTENZIONE STRAORDINARIA P.ZZA SAN LORENZO	TOSI JVAN	185.000,00	185.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202600005		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI - PPP	TOSI JVAN	5.533.153,00	11.066.306,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	NO	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202600006		MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2026/2027	TOSI JVAN	500.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202600007		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO FABBRI	TOSI JVAN	170.000,00	170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				
L03029240151202600008		PROGETTI INTEGRATI DELLA CULTURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DIVERSI SU IMMOBILE CENTRO SOCIO CULTURALE	TOSI JVAN	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	NO	DOCUMENTI DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE				

Il referente del programma
TOSI JVAN

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art. 41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli art. 2 e 3 dell'All.1.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
TOSI JVAN

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Punto n. 2 - Esercizio finanziario 2026: Assestamento Generale del Bilancio - Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio e ricognizione sullo Stato di Attuazione dei Programmi - artt. 175 e 193 del D.lgs. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno "Esercizio finanziario 2026 - Assestamento generale del Bilancio - Salvaguardia degli equilibri di Bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi - Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo numero 267/2000", proposta numero 2058. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Grazie, Presidente. Prendo con piacere la parola su questo punto. Signori Consiglieri, presentare all'aula consiliare l'assestamento generale di bilancio e la verifica della salvaguardia degli equilibri per l'anno 2026 non costituisce un mero adempimento formale o una fredda scadenza del calendario amministrativo, per la nostra amministrazione rappresenta il momento della verità, la verifica sul campo della nostra visione politica, del nostro modello amministrativo e della nostra promessa solenne fatta a tutti i cittadini di Trezzano sul Naviglio. Vedete, quando il centrodestra è chiamato a governare una comunità lo fa portando all'interno delle istituzioni una cultura amministrativa ben precisa, basata sulla concretezza, sull'efficacia e sull'etica del buon padre di famiglia. Spesso si tende a considerare il bilancio comunale come un puro e complesso esercizio aritmetico o, peggio ancora, come un catalogo di buone intenzioni. Noi vogliamo spazzare via questa logica una volta per tutte. Per noi la finanza pubblica è una cosa seria, è lo strumento con cui si garantisce la tranquillità presente e futura di una città, con cui si tutelano le famiglie, si sostengono le imprese e si creano le condizioni per uno sviluppo armonioso del territorio. Un bilancio solido non è un trofeo da esibire per il gusto della contabilità, è la premessa indispensabile per poter trasformare ogni singolo euro versato dai trezzanesi in servizi moderni, infrastrutture sicure, decoro urbano e vicinanza concreta a chi più ha bisogno. Entriamo nel merito dei numeri, perché i numeri sono ostinati, non si prestano a polemiche strumentali e raccontano con assoluta chiarezza la verità dello stato di salute del nostro Comune. Stasera consegniamo alla città un dato gestionale di straordinaria rilevanza: il nostro saldo di cassa sfiora l'importante cifra di dieci milioni di euro. Che cosa significa questo dato per la vita reale dei trezzanesi? Significa prima di tutto che il Comune di Trezzano vanta una stabilità finanziaria e una liquidità d'eccellenza, che al giorno d'oggi rappresentano una vera e propria sicurezza nel panorama degli enti pubblici locali. Non ci troviamo in condizioni di affanno, non dobbiamo ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, non dobbiamo pagare un solo centesimo di interessi passivi alle banche per rincorrere la liquidità quotidiana. Questa disponibilità immediata e solida garantisce la totale operatività dell'ente e assicura tempi di pagamento rapidissimi ai nostri fornitori e alle aziende locali che lavorano per il Comune, sostenendo direttamente l'economia del nostro tessuto produttivo. La verifica di salvaguardia degli equilibri prescritta dalla legge si chiude per il 2026 con un esito non positivo ma esaltante. Non esistono debiti fuori bilancio incontrollati, non vi sono sbilanciamenti tra entrate e uscite correnti e ogni potenziale contenzioso elemento di rischio è stato preventivamente sterilizzato con accantonamenti prudenziali idonei. La vera grande notizia che abbiamo il privilegio di portare all'attenzione di questo Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza riguarda lo sblocco e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Grazie alla combinazione virtuosa tra una gestione delle uscite estremamente rigorosa e una verifica meticolosa di tutti gli equilibri contabili, siamo in grado di immettere immediatamente sul territorio una manovra d'avanzo straordinaria che supera i tre milioni di euro. Voglio che questo concetto sia chiaro a tutti: questi tre milioni di euro non resteranno immobilizzati nelle casse comunali a prendere la polvere. Non siamo un'amministrazione che ha accumulato risorse per il semplice gusto di farlo. Al contrario, trasformiamo immediatamente questo tesoretto accantonato con fatica e competenza in cantieri operativi, in opere pubbliche attese da anni, in sicurezza per i quartieri, in riqualificazione ambientale e in supporto diretto ai servizi sociali e scolastici. È una vera e propria pioggia di investimenti sani che cambierà in meglio la vita quotidiana della nostra città. Entriamo nel dettaglio di come abbiamo deciso di distribuire e finalizzare queste ingenti risorse, individuando priorità chiare, concrete e rispondenti alle reali esigenze espresse dalla nostra comunità. Messa in sicurezza e climatizzazione delle scuole, 800.000 euro, i nostri ragazzi e il personale scolastico rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità, destiniamo ben

800.000 euro alla manutenzione straordinaria, all'efficientamento energetico e all'installazione di moderni impianti di climatizzazione all'interno dei plessi scolastici cittadini. Ma la scelta politica davvero rivoluzionaria che voglio sottolineare con forza riguarda le modalità di finanziamento che applichiamo in questo momento, abbiamo completamente azzerato il ricorso a nuovi mutui, non stiamo scaricando quindi il costo di questi interventi sulle generazioni future, stiamo pagando l'ammodernamento delle scuole dei nostri figli utilizzando direttamente l'avanzo di amministrazione e le risorse proprie dell'ente. Questa è una responsabilità generazionale da applicare ogni volta che sia possibile. Potenziamento della sicurezza e polizia locale, la sicurezza è un diritto fondamentale inalienabile di ogni cittadino, per questo motivo dedichiamo oltre mezzo milione di euro al rafforzamento della presenza e dell'efficacia operativa della polizia locale sul territorio. Tra i vari interventi spiccano 170.000 euro destinati all'infrastruttura tecnologica e al potenziamento dei server centrali della videosorveglianza, un passaggio indispensabile che ci consentirà di integrare all'interno della rete di monitoraggio comunale anche le telecamere private dei condomini e delle attività commerciali che ne faranno richiesta. A ciò si aggiungono gli investimenti per l'implementazione dei varchi ZTL, ben 110.000 euro per la realizzazione di una nuova armeria digitale ad altissima sicurezza e risorse dedicate al rinnovo del parco dotazioni operative in dote agli agenti. Verde pubblico, parchi e decoro urbano, una città bella, pulita e ben curata è una città più sicura e vivibile, ripartiamo ben 300.000 euro sulla manutenzione straordinaria di parchi, giardini e viali alberati, destiniamo 150.000 euro alla sostituzione e all'ammodernamento delle strutture gioco per i bambini all'interno dei parchi cittadini, garantendo standard di sicurezza assoluti. Riserviamo ulteriori 150.000 euro a interventi mirati per la valorizzazione del Parco del Centenario, vero e proprio polmone verde della nostra comunità. Cultura, impianti sportivi e politiche sociali, infine non trascuriamo la dimensione sociale e aggregativa della nostra città, la manovra prevede investimenti significativi per la riqualificazione e la manutenzione del Campo Sportivo Fabbri, risorse per il potenziamento dei servizi e degli spazi della Biblioteca Comunale delle Storie Infinite, nonché gli accantonamenti tecnici necessari per adeguare il nostro centro socioculturale, passaggio indispensabile per poter partecipare e ad aggiudicarci importanti finanziamenti tramite un bando regionale. Parallelamente continuiamo a garantire una rete solida di supporto alle famiglie in difficoltà con capitoli specifici rivolti ai giovani e alla prevenzione. Signori Consiglieri, un'azione politica coraggiosa, per quanto lucida e ben orientata, non potrebbe mai trasformarsi in risultati concreti per la cittadinanza senza l'apporto fondamentale di una macchina amministrativa altamente qualificata, motivata e competente. Quando la pubblica amministrazione funziona con precisione un Sindaco ha il dovere politico e morale di riconoscerlo apertamente, valorizzando il capitale umano dell'ente. È per questa ragione che desidero cogliere l'occasione solenne di questo Consiglio per rivolgere un sentito e caloroso ed espresso ringraziamento alla nostra ragioniera Carannante e a tutti i collaboratori dell'ufficio finanziario del Comune di Trezzano sul Naviglio. La ragioniera Carannante ha dimostrato ancora una volta, in occasione della predisposizione di questa complessa manovra di assestamento e salvaguardia, doti straordinarie di rigore professionale, altissima preparazione tecnica e una dedizione incrollabile al bene dell'ente. Governare la contabilità pubblica in un'epoca caratterizzata da un continuo stravolgimento normativo, da vincoli nazionali ed europei stringenti e da adempimenti burocratici sempre più complessi richiede doti tutt'altro che comuni. Se stasera questa Giunta può presentare all'aula e ai cittadini un bilancio blindato sotto il profilo tecnico, privo di ombre e ricco di prospettive di sviluppo, lo si deve in grandissima parte alla precisione chirurgica e alla scrupolosità con cui l'ufficio finanziario ha lavorato. A lei e a tutta la squadra va la gratitudine sincera di tutta l'amministrazione comunale e, ne sono certo, dell'intero Consiglio. In conclusione, cari colleghi Consiglieri, il provvedimento che vi chiediamo di approvare stasera non è semplicemente un atto contabile, è la carta d'identità del nostro modo di governare Trezzano sul Naviglio. È la prova provata che si può fare buona amministrazione senza aumentare le tasse, senza indebitare il futuro dei nostri figli e senza rincorrere le emergenze, ma programmando con serenità, investendo con coraggio e gestendo le risorse pubbliche con il massimo rispetto. Mentre altri si esercitano nelle polemiche o nei teoremi d'aula, noi rispondiamo con la forza dei fatti: dieci milioni di cassa, zero nuovi mutui per le scuole, oltre tre milioni di investimenti reali per il territorio, sicurezza rafforzata e verde pubblico valorizzato. Questa è la Trezzano che stiamo costruendo giorno dopo giorno: una città moderna, efficiente, sicura e finanziariamente inattaccabile. Vi invito, pertanto, ad esprimere un voto favorevole e convinto su questo assestamento di bilancio per dare continuità allo sviluppo e al benessere della nostra straordinaria comunità.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego.

La Consigliera Volpe: Grazie, Presidente. Io faccio qui la domanda che ho fatto in commissione, dove però il Sindaco non era riuscito a rispondere, dicendo di interpellare l'Assessore ai Servizi Sociali. Le domande erano principalmente due. Una era: sono stati appostati 50.000 euro sulle politiche giovanili per progetti sperimentali presi dall'avanzo libero, se non sbaglio, quindi volevo un po' capire di che progetto stiamo parlando. E poi, bello l'intervento del Sindaco, dove a un certo punto parla di supporto diretto ai servizi sociali, volevo un po' capire relativamente all'elenco degli interventi che c'è sulla missione 12, nel documento della ricognizione dei programmi, quali sono gli interventi nuovi oppure quali di quegli interventi che sono stati elencati sono stati potenziati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Pirani.

L'Assessore Pirani: Buonasera a tutti. Beh, intanto ringrazio il consigliere Volpe per la richiesta di chiarimento, risposte, spiegazioni in merito alla previsione in questa manovra della somma di 50.000 euro relativa al progetto giovani. Veramente, se avessi potuto, ne avrei chiesti anche di più perché ritengo che sia un intervento da non solo cominciare a adottare in termini sperimentali o anche, come si chiamano a volte, progetti pilota, ma perché ci tengo particolarmente. Stasera ho sentito tante osservazioni e che vanno un po' tutte in quella direzione. Per esempio, in merito alla raccolta differenziata, no? Intervenire sui giovani per riuscire a farla capire, comprendere, applicare, attuare, mi fa ricordare, mi fa tornare in mente quando nel 2004 cominciai io con l'AMSA a innovare, rivoluzionare il servizio di raccolta differenziata a Trezzano. Fu uno stravolgimento, c'erano dei mezzi dell'AMSA sul territorio che giravano con questi lampeggianti, la gente si era anche un po', non solo incuriosita, anche un po' sorpresa. Però purtroppo sentendo proprio stasera- questo è un piccolo preambolo, eh- sentendo stasera l'intervento che riguardava il primo punto all'ordine del giorno, mi sembra di capire che c'è ancora molto da fare ed è vero ed è giusto andare ad intervenire proprio sui giovani, perché i giovani sono il nostro futuro, sono però anche le persone che dobbiamo seguire, che dobbiamo tenere vicine con tanti interventi, sotto tanti aspetti. In particolare questo progetto giovani -ecco l'aggancio che faccio- a cosa mira? Innanzitutto abbiamo detto è sperimentale, cioè si tratta di iniziare a proporre dei corsi, dei percorsi di varia natura. Io, prima ancora di fare la proposta, di chiedere quindi una previsione finanziaria, sono andata un po' a studiarli il problema dei giovani e anche del disagio giovanile, perché questi percorsi riguardano e servono a cercare di dare un contributo come amministrazione comunale al disagio giovanile, questo anche perché eravamo partiti da un discorso iniziale, almeno da quando sono stata nominata io Assessore, che proprio era l'individuazione di iniziative per andare a sostenere, come posso dire, a prevenire, a sostenere, comunque a contribuire come amministrazione comunale a dare un contributo a favore dei giovani. Chiaramente il contributo riguarda tutti i giovani, ma noi in particolare andiamo a toccare delle leve che non riguardano specificatamente, riguardano tutti, ma nello specifico riguardano i giovani che sotto vari aspetti, a vario titolo, in vario modo hanno bisogno che anche un'amministrazione comunale sia loro vicina. Perché può fare molto un'amministrazione comunale? Andando a guardare un po' di testi, documenti, letteratura varia ho trovato delle iniziative adottate da altri comuni, ce n'è una in particolare che riguarda il Comune di Salerno, pensate, che ha una realtà ovviamente un po' diversa dalla nostra, sicuramente, però il Comune di Salerno, per esempio, ha fatto un patto per prevenire e contrastare il disagio giovanile interessantissimo, perché, ripeto, il progetto giovani che io poi ho intitolato Restiamo Insieme, io ho intitolato, gli ho dato io questo nome se vi piace, glielo possiamo anche cambiare, però Restiamo Insieme forse è significativo di che cosa si vuole andare a fare, cioè tenerli vicini i giovani, avvicinarli non all'amministrazione comunale ma alla comunità, far sì che questi ragazzi si sentano membri della comunità. Per esempio, questo progetto che cosa prevede? Sì, è un progetto pilota che prevede tavoli tematici con lo scopo, da un lato, di contrastare le dipendenze e comportamenti antisociali dei giovani e, dall'altro, di favorire un clima di sano divertimento. A me ha colpito il sano divertimento. Direte, ma perché? Perché in realtà queste iniziative non devono- che poi vi esporrò naturalmente- non devono essere sentite dai giovani, tra l'altro l'età è 11-25

anni, eh, quindi tutti questi percorsi, queste idee, iniziative, protocolli riguardano una bella fascia di giovani, non devono essere, come posso dire, sentite come un peso, come qualcosa di anche un po', appunto, pesante, di imposto, ma deve essere qualche cosa che attiri, che faccia sì che i giovani vengano coinvolti, ma piacevolmente. Quindi sembra strano ma si parla anche di divertimento, ma sano, non un divertimento di quei ragazzi che purtroppo, non a causa loro, ma possono avere carenze, ci possono essere delle carenze alle spalle di varia natura e non sanno cosa fare, non sanno come occupare il tempo, non vengono interessati, non vengono coinvolti diciamo in questo caso dall'amministrazione comunale, ma evidentemente ci sono delle carenze alle spalle. Infatti, mi è piaciuto anche un altro spunto che è di un neurologo. Allora, questo progetto Restiamo Insieme nasce dalla consapevolezza che le nuove generazioni necessitano sempre più di luoghi sicuri, inclusivi e qualificati nei quali poter crescere, confrontarsi, sviluppare competenze relazionali, vivere esperienze positive di aggregazione. Come è noto in neurobiologia, il cervello dei giovani è cablato in un modo diverso da quello dell'adulto, è ancora in formazione e sviluppo. Durante l'adolescenza il cervello è ancora più in pieno sviluppo, in particolare- questo è un medico ovviamente, è un neuropsichiatra anche adolescenziale specializzato- in particolare la corteccia prefrontale, l'area coinvolta in pianificazione, controllo degli impulsi e valutazione delle conseguenze non è ancora completamente matura. Il sistema emotivo è più attivo, nello stesso periodo le aree legate alle emozioni e alla ricompensa sono molto reattive, questo crea un naturale sbilanciamento tra la forte spinta emotiva e il minor controllo regolativo. Quindi non è mancanza di volontà, è neurobiologia dello sviluppo. E io dico, nella mia piccola esperienza, c'è un percorso naturale nelle persone, nei giovani, però in certi momenti ci sono anche delle devianze. Il percorso naturale viene interrotto o comunque questi giovani incontrano delle difficoltà. La metafora è come avere un motore molto potente con un sistema di frenata ancora in fase di calibrazione, il sistema funziona ma la regolazione non è quella di un adulto. Che cosa significa? Le famiglie, la scuola, in questo caso è la pubblica amministrazione comunale deve dare un aiuto a calibrarsi, a calibrare, ad individuare qual è il percorso corretto e non quello sbagliato. Gli stimoli sono tanti. Nell'adulto, con la maturazione, le connessioni cerebrali diventano più efficienti e la corteccia prefrontale acquisisce maggior capacità di controllo. Questo si traduce in decisioni più stabili, migliore regolazione emotiva e maggiore pianificazione. Quindi il comportamento adolescenziale spesso non è opposizione o disattenzione, ma solo il riflesso di un cervello ancora in fase di evoluzione. Capire questo aiuta a leggere molti comportamenti con più lucidità. Negli ultimi anni il mondo giovanile è stato interessato a profondi cambiamenti sociali che hanno evidenziato nuove fragilità legate all'isolamento, alle difficoltà di relazione, al bullismo, all'uso improprio delle tecnologie digitali e alla progressiva riduzione delle occasioni di incontro e partecipazione. Molti dei casi di disagio giovanile sono legati esattamente, dicono, ma non solo e anche precedentemente, però dalla pandemia in poi all'isolamento, all'uso della tecnologia, in modo tale che questi ragazzi poi si isolino. E non solo anche quello, ci sono tanti altri aspetti, perciò il percorso poi che vi individuerò li prevede. Uno è anche interessantissimo tra gli altri. Attraverso il progetto Restiamo Insieme intendiamo offrire una risposta concreta a tali esigenze promuovendo attività formative, culturali, ricreative, sportive capaci di favorire il benessere psicofisico dei giovani e il loro protagonismo all'interno della comunità. Particolare rilievo assume il percorso di educazione alla difesa personale, all'antibullismo, concepito non come semplice attività sportiva ma come strumento educativo, volto a rafforzare l'autostima, il senso di responsabilità, il rispetto reciproco e la capacità di gestire situazioni di conflitto in modo equilibrato e consapevole. Accanto a tali attività il progetto prevede momenti dedicati a fitness, alla creatività, alla musica, all'educazione digitale, alla cittadinanza attiva, con l'obiettivo di offrire ai giovani opportunità diversificate di crescita personale e sociale. Investire sui giovani significa investire sul futuro della nostra comunità. La finalità che si intende perseguire è realizzare un percorso che possa rappresentare un punto di riferimento stabile per le famiglie e il territorio, nella convinzione che il progetto possa contribuire concretamente alla prevenzione del disagio giovanile, all'inclusione sociale e alla costruzione di una comunità coesa e partecipativa. La proposta che io ho elaborato, questo progetto che appunto ho chiamato Restiamo Insieme, prevede appunto dei percorsi che riguardano, per esempio, i ragazzi che vanno dagli 11 anni fino anche ai 25 anni, percorsi per esempio nel campo della musica, ma non la musica nel senso il ballo o il canto, no, anche proprio la realizzazione di come così costruisce un testo, di come si produce un disco, però anche ovviamente tecniche particolari nel campo specifico. Adesso io non entro nel merito, ma abbiamo già tutti dei progettini in questo senso. La cosa più bella è che questi progetti li propongono i giovani, non certo persone più adulte, perché quello che a noi interessa è catturare l'attenzione, attirare più che catturare, comunque, l'attenzione di questi giovani, che possono vedere nella

nostra proposta avere un interesse, certamente magari vanno a scuola, eccetera eccetera, però comunque un interesse ulteriore che può diventare persino la base per un futuro lavoro, perché imparare anche certe cose che oggi sono diverse da quelle di un tempo, ce ne sono tantissime da sviluppare, anche nel campo, per esempio, artistico, nel senso della recitazione, della scrittura creativa, comunque, per esempio, l'idea che ho avuto io ci sono i percorsi, ma non è che sono idee mie, come dire, che sono diventata un genio io, no, è che sono tutte idee che già vengono in parte attuate. Si tratta di metterle ovviamente tutte in campo creando appunto queste iniziative. Per esempio, nel campo, ecco, la scrittura creativa o comunque il saper utilizzare tutti gli strumenti dei social, digitali, ma perché comunque hanno creato dei problemi, no? Dalla pandemia in poi si dice, ma non è detto. Questa, per esempio, nel campo dei social ha effettivamente creato problemi di isolamento, di incapacità di avere rapporti con i propri coetanei. Siccome poi sono andata a vedere quali sono i casi specifici in cui si manifesta molto il disagio giovanile c'è, per esempio, l'educazione alimentare. Quindi un altro campo in cui si può creare un percorso è quello dell'educazione alimentare. Perché? Perché molto spesso o perché le famiglie alle spalle non ci sono o perché non vengono dati gli strumenti o perché questi ragazzi sono un po' abbandonati a loro stessi mangiano male e quindi questo può influire anche sul loro stato psicofisico, per esempio la depressione. Io non sono un medico, non sono un sociologo, però questa è l'analisi che emerge dalla letteratura che ho consultato. Quindi si tratta di un progetto che prevede questi percorsi al fine di poter far sì che i ragazzi abbiano la possibilità anche di confrontarsi, ma comunque di non essere lasciati un po' a loro stessi, come purtroppo spesso capita ed è capitato qua a Trezzano. Quindi ecco i 50.000 euro. Così come poi abbiamo anche previsto 15.000 euro per iniziative a favore della... partendo dall'idea del tavolo antiviolenza, per iniziative quindi a tutela delle donne. E poi avevamo previsto, ecco, poi un altro bellissimo- bellissimo, a me piace- una bellissima iniziativa che si chiama Parole di Cura o Medicina Narrativa, nasce da un'esperienza in campo medico, in particolare nel campo dell'urologia e si tratta di esperienze vissute da persone che hanno subito interventi importanti, particolari e che hanno poi unito queste esperienze purtroppo di salute, in materia di salute, trasformandole in letteratura, o meglio, facendo sì che il medico si umanizzi. È un po' una cosa sperimentale, però mi è piaciuta e quindi intendo proporla. È addirittura stata già proposta in un Comune del centro Italia e l'hanno chiamata come Festival della Medicina Narrativa. Noi lo faremo un pochino più concentrato, però, ecco, questo è un altro supporto che ritengo che, come servizi sociali, si possa dare alla nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio Carnevale: Grazie Assessore. Prego, consigliere Volpe.

La Consigliera Volpe: Grazie Presidente. Ma ho fatto fatica a seguirla, Assessore. Mi dispiace, ho fatto fatica. Nel senso che alcune volte sono un po' più concreta, cioè mi aspettavo come dire azioni un po' più concrete, invece abbiamo dissertato anche su com'è la psicologia degli adolescenti. Ben venga, sono contenta, anzi mi è servito, però volevo comprendere una cosa, nel senso che lei ha portato dei buoni esempi della provincia di Salerno, del centro Italia e quant'altro, ma nel momento in cui ha pensato o avete pensato questi tipi di azioni e di progetti siete partiti da dei bisogni reali del Comune di Trezzano? Se sì, volevo capire come, nel senso che non so, per esempio, io mi aspettavo che lei mi parlasse del tavolo minori, che è quel tavolo dove ha portato avanti l'istituzione, magari è su quel tavolo che sono arrivati questi bisogni e ovviamente le risposte ai bisogni che sono stati lì portati? Ci sono dei progetti specifici? Vorrei un po' capire, ecco, se tutte queste belle iniziative vengono calate sul territorio di Trezzano perché lei ritiene o perché è stato fatto uno studio relativamente a dei bisogni specifici. Anche quest'ultima che parlava della cura narrativa, per esempio. Ecco, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnevale: Grazie consigliere Volpe. Prego Assessore.

L'Assessore Pirani: Allora, parto dall'ultima idea. È in realtà un progetto, quello della medicina narrativa, o meglio, parole di cura, è un progetto diverso. È un progetto sperimentale che ho già visto realizzare altrove e

non parte dal territorio. Però riguarda tutti perché parte da problemi di salute che purtroppo tutti hanno e quindi quella è un'altra, diciamo così, iniziativa. Per quanto riguarda invece il progetto che riguarda i minori, nasce dal confronto con persone del territorio, ma soprattutto giovani, perché quello che a me ha colpito tanto è il parlare con i giovani che mi hanno raccontato di una realtà che vivono loro. Quindi io ho fatto mie le loro, come posso dire, quello che provano, che vivono, che riferiscono e sono i ragazzi del territorio con cui ho parlato. Certo, non è che ho parlato con tutti i giovani di Trezzano, però sono persone che provengono da vari campi, da varie esperienze di età che appunto è compresa tra i 18 e i 27-28 anni. Quindi si tratta proprio di proposte che nascono da un vissuto- scusi un attimo, Di Bisceglie, che non vedo la consigliera Volpe- da un vissuto personale, ma è la manifestazione proprio di quello che richiedono. Tra l'altro, questo a mio parere è anche interessante per un altro motivo, tanti anni fa c'era il Sindaco Ivano Padovani e io il suo Vicesindaco, incontrammo i giovani di Trezzano e già quindi il problema era vecchio, è vecchio, non è di adesso e mi ricordo che volendo sapere che cosa avremmo potuto fare per loro ci risposero "eh, ma tanto Milano è qua vicino, ce ne andiamo tutti a Milano". Fu un po' una delusione questa risposta per noi, perché dirci "vabbè, tanto ce ne andiamo a Milano", quindi in realtà è veramente importante che invece i ragazzi possano trovare risposte qua sul territorio. Certo, Milano è la grande città, vanno in discoteca, dov'è che vanno? Spero solo lì, perché invece purtroppo è altra la realtà. E quindi, ripeto, sono risposte date da giovani del territorio. Il tavolo dei minori purtroppo non è ancora stato attivato perché mancavano due modifiche alla proposta di regolamento. Poi purtroppo abbiamo avuto l'avvicendamento della mia PO e quindi siamo rimasti un po' in sospeso. In realtà era lì pronto per essere portato in Consiglio Comunale però ci siamo un po' bloccati, ma sarà la prima cosa, come ho già chiesto agli uffici, da fare. Il tavolo dei minori, il regolamento del tavolo dei minori, diciamo che operava anche con la partecipazione di altri interlocutori, quindi scuole, oratori e via dicendo, ma anche quella sarà un'esperienza che una volta che verrà attivata sicuramente potrà essere presa in considerazione.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Approfitto dell'assessore Pirani per chiederle una cosa che ha detto intanto che elencava i progetti per i giovani. Tavolo antiviolenza, ha in mente già qualche progetto, qualche idea? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Assessore.

L'Assessore Pirani: Allora, idee concrete, come progetti, no, perché è un'iniziativa... Allora, io ho fatto altre cose fino adesso e quindi ho dovuto dare la precedenza ad altre, però ce n'è una in particolare che potrebbe invece far parte di questo progetto. Noi abbiamo una casa in via Pitagora, vuota da dicembre, che si presterebbe bene a determinati progetti ed era quella più, come dire, idonea ad un progetto come questo, cioè quello per la tutela delle donne vittime di violenza. Siccome però ha bisogno di interventi interni e di riqualificazione, perché è stata comunque adibita fino a dicembre, mi sembra, ai minori non accompagnati, in questo momento non è effettivamente, non dico agibile, ma comunque fruibile. Quella era un'idea su cui puntavo, perché il primo intervento che ho fatto è il sopralluogo in questa villa, perché? Perché è difficile da adibire ad altro, andrebbe completamente smantellata, che non si può, quindi era un progetto, infatti, che avevo già sottoposto anche alla maggioranza, più che progetto un'idea, ma era quella a cui io pensavo proprio perché si può prestare a delle camere, sotto ha una cucina, c'è un'altra stanza, altro lì non si può fare effettivamente. Già c'erano dei minori, è possibile adibirla a queste iniziative. Anche perché proprio il centro antiviolenza, tra le iniziative che assume, che adotta, che assume, ha anche queste case, adesso mi sfugge il termine, quelle case sicure, dove le donne vittime di violenza vanno ad abitare, perché devono essere anche lontane dal loro territorio affinché non siano riconosciute, eccetera. Quindi la mia idea era quella, perché quella è l'unica che si può in questo momento adattare ad un'idea del genere. È difficile da adattare ad altre, quindi ritenevo che fosse quella la più idonea.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Assessore, grazie. Volevo chiedere delle altre cose, posso? Allora, non so se devo chiedere all'Assessore ai Lavori Pubblici, al Sindaco, non lo so. Il Sindaco prima parlava degli 800.000 euro che sono per gli immobili scolastici, di cui, se non sbaglio, circa 100.000 euro sono quelli per i condizionatori, volevo capire: il resto degli 800.000 euro, i 700.000 euro che avanzano, che tipo di progettazione avete in mente? Cosa avete in mente esattamente di fare? Perché, vabbè, sugli immobili scolastici ok, e cosa facciamo?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda gli altri 700.000 euro gli uffici non credo abbiano già provveduto a valutare perché non essendoci la copertura al momento non avevano preso in considerazione progetti. Nel momento in cui abbiamo messo la copertura degli 800.000 euro a questo punto sono, tra virgolette, spendibili e quindi gli uffici si metteranno all'opera per individuare puntualmente. I 100.000 li abbiamo già individuati, essendo una necessità contingente del momento e delle varie ondate di calore che abbiamo avuto, quindi l'abbiamo individuata direttamente noi come amministrazione. Per tutto il resto ovviamente faranno dei sopralluoghi e cercheremo di capire dove. Quindi vuoi serramenti, vuoi... ovviamente c'eravamo già posti come obiettivo di intervenire dove non si interverrà con il partenariato.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Sindaco. Volevo sapere un'altra cosa, questa forse posso chiederla all'Assessore ai Lavori Pubblici. Il Campo Fabbri, l'impegno di spesa per il Campo Fabbri per cosa lo intendete devolvere, fare, mettere in campo? Per cosa lo volete mettere in campo? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Buonasera a tutti, innanzitutto, sia chi è qui in aula che chi ci ascolta da casa. Per quanto riguarda il Campo Fabbri, i soldi da investire sono per quanto riguarda la realizzazione di un locale bar e 4 spogliatoi, per l'ampliamento degli spogliatoi nella parte già dove ci sono quelli preesistenti e in più il locale bar verrà fatto ex novo dall'altra parte dove c'è l'ingresso principale.

La Consigliera De Filippi: Il progetto c'è già o lo state ancora...

L'Assessore Mento: Il progetto è in fase di studio, lo si sta predisponendo. Appena sarà pronto si valuterà e si verificherà e anche allo stesso tempo si vedranno anche i tempi di realizzazione degli stessi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.

Il Consigliere Ciocca: Presidente, ho la mano alzata.

La Consigliera De Filippi: Eh, non ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Se doveva finire la consigliera De Filippi, io ho la mano alzata, ecco, facevo presente solo quello.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Facciamo fine la consigliera De Filippi e poi do la parola a lei. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Sarò velocissima. Allora, niente, volevo sapere, ci può dire qualcosa- il Sindaco non so però se ce lo può dire- sul progetto integrato rispetto al centro socioculturale, il progetto integrato cultura, quello sui 500.000 euro del Comune, 500.000 euro della Regione, ci può dire qualcosa oppure ancora no?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Sì, Consigliera. Come dicevo, se non sbaglio, già in commissione, è un progetto di massima, quindi è un progetto dove si è fatto uno studio sulla sistemazione degli spazi che non sono relativi solamente al centro socio ma a tutta l'area, diciamo, del circondario del centro socio, cioè del centro e del parco, con l'esclusione invece dell'ex archivio del Parco Clivia, perché quello lì è già coperto da un altro finanziamento e quindi non può rientrare. Sarebbero due cose incompatibili, quindi non poteva rientrare nella stessa cosa. È un progetto che prevede il finanziamento sia, quindi, della struttura esterna del parco, sia delle strutture del centro socio, degli interni e degli arredi. Poi se dico qualcosa che manca, so che l'assessore Ferrante l'aveva seguito anche lei assieme a me questo progetto, o meglio, lei ci ha messo molto del suo e molta cura e molta attenzione ci ha messo l'assessore Ferrante, quindi se dimentico qualcosa, Paola, intervieni pure ad aggiungere. Quindi al momento è soltanto un progetto di massima che serve per partecipare al bando e vedere se riusciamo ad aggiudicarcelo. Come avevo detto in commissione, nel caso in cui non dovessimo essere aggiudicatari, non potrà essere realizzato quel progetto da un milione, si studieranno poi eventuali interventi, diciamo, più piccoli che sono necessari sul centro. È un bando poi, adesso parlando mi viene in mente, che non implica poi soltanto lavori sulle strutture, ma si integra anche con le attività culturali, gli eventi e tutto quanto che viene offerto alla cittadinanza. Quindi diciamo è un bando che lavora su questo doppio canale, parte sui lavori da fare, parte sugli eventi da creare e ha questi due canali qua. Abbiamo presentato la candidatura, ci auguriamo che si concluda positivamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Sindaco. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Allora, io devo esplicitare la mia difficoltà perché in questo Consiglio Comunale è avvenuto, a mio avviso, un cambio di passo. Cioè, fino al Consiglio scorso, vabbè, insomma, si affrontavano gli argomenti, adesso c'è tutte... (audio disturbato) Non si sente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non riusciamo a sentirla bene.

Il Consigliere Ciocca: Ah, mi spiace. Allora provo a rifare l'intervento. Mi sentite adesso? Mi sentite?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Adesso sì.

Il Consigliere Ciocca: Allora, fino al Consiglio scorso mi sembrava che un livello di confronto ci fosse. Qualche volta l'amministrazione riusciva a esplicitare quello che aveva fatto, qualche altra volta l'opposizione cercava di mettere in difficoltà. Adesso, dal secondo incipit del Sindaco, ci troviamo di fronte all'amministrazione migliore possibile e a un'opposizione che fa polemiche d'aula. Allora, questa cosa qui va sottolineata perché, beh, primo perché non corrisponde alla verità e già la verità si evidenzia negli interventi che sono stati fatti. Cioè, fino a quando si tratta di fare propaganda sono tutti capaci, ma poi quando entriamo nel merito qualche difficoltà c'è. Io faccio uno sforzo e cerco di venire sul vostro campo. La ricognizione dovrebbe essere uno strumento di verifica politica e non soltanto contabile. Questo mi sembra sia stato il concetto del Sindaco e questo è quello che credo anch'io. Allora, allora, lo chiedo a voi un intervento, naturalmente ognuno fa il suo, ma dove vengano esplicitati programma per programma quali sono gli obiettivi in ritardo e quali rischiano di non essere realizzati entro la fine dell'anno. Di questo si parla nella ricognizione. Faccio alcuni esempi e parto in ordine così come sono stati scritti nella ricognizione, c'è l'ordine pubblico e la sicurezza e devo dire che lì c'è una discreta capacità di gestione. Tuttavia, chiedo: il 39% non impegnato riguarda le (incomprensibile) previste o riguarda interventi che sono stati fatti in ritardo? I risultati ottenuti sono misurabili? Esempio: l'incremento dei controlli, il potenziamento della videosorveglianza, la maggiore presenza della polizia locale, sono dati che alla fine riuscite a esplicitare in termini quantitativi oppure non sono? L'istruzione, l'istruzione ha un 74,84% del livello di realizzazione, che è alto, però l'ultimazione il 43,79%, perché questa differenza? Il cronoprogramma verrà rispettato? Sulla politica giovanile, sullo sport e il tempo libero l'1% (non si capisce bene la percentuale) impegnato, 27% ultimato, che mi sembra uno scostamento significativo. Parliamo del turismo, il turismo non è pervenuto, cioè impegnato il 13% e realizzato lo zero. Assesto del territorio ed edilizia abitativa, avviato meno di un quarto del programma. Chiedo, eh, in termini anche di domanda. Politica sociale e famiglia, qui l'assessore Pirani giustamente ha fatto la parte del leone fino adesso, ci sono anche da parte mia richieste di chiarimento su alcuni dati: l'esclusione sociale -perché poi a parole, insomma- ma l'esclusione sociale ha realizzato il 58,59% e ha ultimato il 28,91%, mi sembra basso. Il diritto alla casa ha realizzato il 20,39% e ultimato il 100%, però di quel 20,39%. Quindi è coerente col cronoprogramma? Il servizio sociosanitario e sociale 29,3%, ultimato il 99, cioè tutto. All'assessore Pirani avevo anch'io qualche cosa da chiedere, nel senso che ho ascoltato con interesse la sua relazione, in fondo penso che lei abbia fatto quello che molti avrebbero fatto al suo posto, cioè è partita da quelle che si chiamano le buone pratiche e sulle buone pratiche ha tentato di strutturare dei progetti. Restiamo Insieme. Ma sul Restiamo Insieme lei ha detto una cosa secondo me molto importante, ha detto che i giovani hanno bisogno di luoghi sicuri, inclusivi e qualificati. Allora, il progetto secondo me per essere realizzato e per non essere solo carta scritta o parole al vento deve avere questi luoghi sicuri, inclusivi e qualificati. Li ha pensati? Questa è la domanda. Riguardo invece al fatto che lei dice "mi sono confrontata con dei giovani", assessore Pirani, siccome lei lo dice in Consiglio Comunale, io penso che debba quantificare il numero dei giovani. E poi, io non voglio insegnare niente a nessuno, ma se avesse fatto un lavoro che è...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, ma deve fare una domanda, non è un intervento. Non riusciamo a capire qual è la domanda.

Il Consigliere Ciocca: No, le domande sono tutte quelle che ho fatto. Le domande sono rispetto alla ricognizione, ordine pubblico l'ho fatto, l'istruzione l'ho fatto, la politica giovanile l'ho fatta, il turismo l'ho fatto, la politica sociale l'ho fatta. Poi mi sono divagato e mi scuso rispetto all'intervento dell'assessore Pirani. Posso ritirare quello, ma tutte queste domande sono domande a cui chiedo finalmente una risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Scusi, consigliere Ciocca, io non ho capito qual è la sua domanda.

Il Consigliere Ciocca: Allora la spacchetto. Politica sociale e famiglia, è l'ultimo di cui ho parlato, politica sociale e famiglia, sto parlando della ricognizione del programma, ho letto sulla ricognizione del programma: esclusione sociale, realizzazione 58,59%, poi ultimato il 28%, il diritto alla casa il 20%, il servizio sanitario il 29%, chiedo è coerente col cronoprogramma? Questa è chiara come domanda? Poi ne ho fatte altre...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Assessore, è chiara come domanda?

Il Consigliere Ciocca: Scusate, stiamo parlando di un documento che mi avete chiaramente mandato voi, che è la realizzazione del cronoprogramma, la ricognizione sul programma 2026. Questo è. Siamo d'accordo che non deve essere solo...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Assessore, ha capito la domanda?

L'Assessore Pirani: Sì, mi stavo consultando con la ragioniera Carannante. In realtà c'è una coerenza dei dati che sono stati esposti e quindi quello che è stato stanziato corrisponde a quanto risulta agli atti dai dati e al cronoprogramma. Non vedo che altra risposta si aspetta lei. Tra l'altro, tra l'altro, veramente, la novità in questa manovra riguarda quelle proposte che io ho formulato. Sul resto sono tutti dati tecnici che vengono dedotti e sono il risultato della dell'attività dei servizi sociali e è una fotografia di quello che viene fatto e realizzato, ma diciamo che l'assessorato ai servizi sociali è un po' particolare rispetto ad altri. Ci sono attività che sono attività, come dire, obbligate per interventi della magistratura, tipo quelle sui minori o altro, perché per esempio ci sono anche interventi sulle famiglie e anche su non minori. Cioè, il discorso è questo, che i dati che risultano sono esattamente la fotografia dello stato della situazione dei servizi sociali. La differenza sono quelle proposte che ho formulato io e richieste, quindi, di previsione di spesa, per le quali ho già risposto, ma altro è tutto quello che risulta dai documenti ufficiali. I dati che lei ha sottomano sono esattamente la fotografia dello stato della situazione, non c'è altro. Poi se (incomprensibile) per luogo sicuro dove si dovrebbe svolgere e attuare il progetto è stato individuato, certo che è stato individuato, se quella è la domanda.

Il Consigliere Ciocca: Posso? No, allora probabilmente non mi sono spiegato. Qui si tratta... Posso, Presidente? Presidente, posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, faccia la domanda, per piacere.

Il Consigliere Ciocca: Allora, ricognizione sui programmi 2026, siamo a luglio del 2026, rispetto alla cifra che avete stanziato voi sull'esclusione sociale si è realizzato il 58,59%, c'è un dato politico che mi dice- è chiaro che è giusta questa percentuale- ma c'è un dato politico che mi dice perché è stato realizzato solo il 58,59%? Sul diritto alla casa il 20%, c'è un dato politico che mi dice perché il 20%? Che può essere perché la casa, il diritto alla casa è stato assolto al 100%. Questa è la risposta politica. Però ci dovrebbe essere una risposta politica su questa cosa. E poi, mi scusi Assessore, mi scusi assessore Pirani, ma dire "ma certo che il luogo sicuro, inclusivo e qualificato c'è", siccome è il Consiglio Comunale dovrebbe anche dire qual è il luogo sicuro, inclusivo e qualificato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Mi scusi, consigliere Ciocca, sta parlando ma non si sente.

Il Consigliere Ciocca: No, non sto più parlando, ho ringraziato. Scusi, allora, non ha sentito l'ultima parte che ho detto? Non ha sentito l'ultima parte, Presidente? Presidente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, mi scusi, ma facciamo molto fatica a seguirla.

Il Consigliere Ciocca: Mi scusi, l'ultima parte non l'ha sentita? Allora, io ho detto... mi sente adesso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Ciocca: Allora io ho detto: se questa è la ricognizione e nella ricognizione c'è scritto esclusione sociale realizzato il 58,59, diritto alla casa il 20%, allora è chiaro che queste percentuali sono...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi scusi, consigliere Ciocca, purtroppo non capiamo.

Il Consigliere Ciocca: E allora non so come fare.

Il Consigliere Malacarne: Scusate. Presidente, mi sente? Perché da remoto...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, non la sentiamo.

Il Consigliere Malacarne: Sono Malacarne, Presidente, mi sente? Presidente, mi sente?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne, prego.

Il Consigliere Malacarne: Perché da remoto il consigliere Ciocca si sente benissimo, quindi non so se avete problemi di audio o è il volume.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Qua in sala non si sente, purtroppo non riusciamo a sentirlo.

Il Consigliere Ciocca: Riprovo due minuti, se non mi sentite poi pazienza. Posso riprovare? Posso?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Non riusciamo a sentirla.

Il Consigliere Ciocca: Pazienza, allora la ringrazio. Pazienza.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Andiamo avanti. Consigliere De Filippi, prego.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Avevo un paio di domande ancora, se è possibile. Cioè, volevo, visto che c'è l'assessore Ferrante, se non sbaglio, sì, non ci vedo da qua, ecco, volevo chiedere per quanto riguarda i trasporti e la mobilità ho visto che non c'è nessun tipo di investimento, ma magari mi sbaglio, è previsto qualcosa? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, assessore Ferrante.

L'Assessore Ferrante: Buonasera a tutti. In realtà non abbiamo messo stanziamenti in questa variazione, in questa previsione di bilancio perché avevamo presentato un progetto al TPL e siamo ancora in attesa di risposta. Quindi attendiamo quello e poi decidiamo il da farsi. Ecco perché in questa previsione non ci sono stanziamenti.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Assessore. Volevo sapere invece dall'assessore Puleo- no, non parlo di polizia locale, lo giuro. Gli stanziamenti della polizia locale va bene, ormai ci ho rinunciato. No, va bene nel senso che ci ho rinunciato, aspetto Spendio, tanto ci pensa lui, ecco, io mi astengo- volevo invece sapere un'altra cosa: rispetto alla protezione civile io ho visto che ci sono 8.000 euro nel PEG, però non so se sono spesi, da spendere, si spenderanno e per che cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie Consigliere. Prego, Assessore.

L'Assessore Puleo: Grazie, buonasera a tutti. Faccio una premessa. Di solito le somme che si preventivano sono dei progetti di massima, perché ancora se non abbiamo la copertura non possiamo andare. Nel caso della protezione civile è stato casuale il responsabile della protezione civile non abbia potuto essere disponibile per motivi personali, perché era fuori in viaggio, perché in un'unica soluzione, in un incontro già programmato col Comandante della polizia locale, col ROC, con me, per discutere del famoso impiego della protezione civile a quel punto si discuteva della destinazione dei fondi e di tutto quello che si sarebbe fatto, perché a una prima ricognizione le richieste sono state di ordinaria manutenzione, essendo state soddisfatte, come sa, le grosse esigenze, tipo la pompa idrovora, il comando della componente elettrica della stazione e cose varie e lei sa pure altre cose accessorie di cui ci facciamo carico per il rapporto con le scuole o altre cose.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera.

La Consigliera De Filippi: E quindi i soldi sono ancora lì, in pratica?

L'Assessore Puleo: Sono lì in attesa di una puntuale destinazione insieme da concordare col responsabile della protezione civile.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego.

La Consiglieria De Filippi: Un'ultima cosa, se è possibile, più che una domanda è un'osservazione al Sindaco che volevo fare rispetto all'alienazione dei box che lei ci ha detto in commissione. Non discuto il fatto perché è una scelta, per cui assolutamente, però, ecco, volevo farle presente, Sindaco, che è vero che non portano introito all'amministrazione ma è anche vero che i box sono in mano ad associazioni che comunque contribuiscono alla vita del nostro territorio, perché un box è per Avis e un box è per le GEV e quindi non è che non stanno facendo niente, ognuno fa il suo come associazione ed è un peccato togliere i box, però è una vostra scelta, però volevo farlo presente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Guardi, Consiglieria, a me risulta che non vi siano convenzioni per l'utilizzo. Quindi se vengono utilizzati, non so, comunque faremo delle verifiche, ma la scelta è quella comunque di alienarli.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Prego.

La Consiglieria De Filippi: Non so per quanto riguarda Avis, ma per quanto riguarda le GEV c'è una convenzione, tra l'altro, con Città Metropolitana, per cui non è una convenzione direttamente con le GEV, è una convenzione con Città Metropolitana. Può controllare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera De Filippi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Grazie, Presidente. Due domande, una collaterale a quella sul Campo Fabbri. Cioè, l'Assessore ha risposto che ci sono da fare quei due interventi, spogliatoi e bar, se non ho capito male, anche se immagino io che siano prefabbricati, perché 170.000 euro la vedo dura fare il bar, no? Immagino, però me lo confermi lei. Ma c'è un'altra questione: ma lì c'era in ballo il progetto che includeva anche la pista di atletica, che fine ha fatto quel progetto lì? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Ma per quanto riguarda la pista di atletica non è più esecutivo quel progetto lì. È stato tolto per quanto riguarda la pista di atletica perché si erano alzati notevolmente i costi e non si era ritenuto più opportuno procedere sulla strada della pista dell'atletica perché non c'era nessun utilizzo da parte dei cittadini trezzanesi, perché non esiste neanche nessuna società sportiva residente sul territorio che pratichi atletica leggera e quindi il rapporto costo/ampliamento pista non era consono a quello che si voleva fare, anche perché non c'era, ripeto, utilizzo da parte dei cittadini trezzanesi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, però c'è un piccolo particolare, era nel piano delle opere pubbliche 2025, 335.000 euro. Non solo, ma poi avete fatto una determina, la 569 del 17 luglio 2025, dove avete speso 10.000 euro per fare il progetto e 10.000 euro chi li paga? Cioè, non è che qui uno mette in piedi le cose, poi dopo cambia idea, ma sulla base di cosa? Sulla base di cosa? Per favore, Segretaria, qui sono stati spesi 10.000 euro per fare un progetto di una cosa messa nel piano delle opere pubbliche e non si fa, se deve segnalare qualcosa a chi di dovere lo faccia per cortesia lei, non so, qualcuno lo faccia, perché non è che qui ognuno fa quello che vuole, è chiaro il discorso? Questa è la prima questione. La seconda domanda che volevo fare è: i 50.000 euro per implementare la comunicazione istituzionale, che in commissione non è stato dato particolare dettaglio, pensavo che magari qualcuno ci potesse dire qualcosa in più qui, ma siamo le stesse persone, non lo so, però mi interesserebbe sapere questi 50.000 euro dove vanno a finire, cioè che cosa si fa. Lei ha dato un'idea per la scuola, non credo che sia quella, ci sarà qualche altra idea maturata prima di mettere i 50.000. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Volevo intervenire sulla pista di atletica perché io ricordo che c'era uno stanziamento, una previsione di 170.000 euro per il rifacimento. Nella valutazione successiva il prezzo è lievitato a 330.000 euro, per cui per questo motivo si è ritenuto non più opportuno proseguire su quella strada, perché era veramente una cosa eccessiva investire 330.000 euro su una pista d'atletica che poi, come l'Assessore diceva prima, non sarà utilizzata da nessun trezzanese perché non c'è... mentre prima c'era un po' di attività agonistica fatta dal professor Tondo che seguiva l'atletica a Trezzano, oggi non c'è nessuna associazione che fa atletica sul territorio. Quindi sarebbe stato un investimento per una società esterna al territorio nostro che sarebbe venuta a partecipare magari a un bando di gara per acquisirlo. Quindi, siccome il prezzo è lievitato, il costo è lievitato il doppio di quando avevate previsto voi, io mi ricordo che era una previsione fatta (**incomprensibile**) fatta da voi, però da 170.000 a 330.000 euro mi sembra veramente eccessiva per una pista d'atletica sul territorio, quindi si è ritenuto dare priorità ad altre esigenze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Russomanno. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Per quanto riguarda i 50.000 euro della comunicazione, come è illustrato nella relazione sulla ricognizione dei programmi, a pagina 25 è illustrato il progetto del podcast. È in sostanza un nuovo modo di comunicare per cercare di fare in modo che l'amministrazione utilizzi vari canali di comunicazione per raggiungere tutti i cittadini, perché non tutti i cittadini utilizzano tutti i canali. Quindi c'è chi preferisce seguire i podcast e quindi cerchiamo di andare verso quella direzione, quindi verso i giovani. C'è chi preferisce la carta, quindi andiamo verso il giornalino. C'è chi preferisce Facebook, quindi andiamo verso quelli un po' più attempati, e poi vedremo di fare magari TikTok per quelli un po' più giovani. Insomma, cerchiamo di multicanalizzarci.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, assessore Mento.

L'Assessore Mento: Allora, consigliere Spendio, proprio in riferimento alla pista d'atletica, che lei poco fa si è un attimino inalberato per quel progetto, proprio da quel progetto è venuto fuori il raddoppio del costo della pista di atletica, per questo non è stato portato avanti a compimento il tutto, ma non perché si è voluto fare un progetto tanto per perdere del tempo o per andare a investire 10.000 euro come lei ha detto. Proprio in conseguenza di quel progetto è venuto il raddoppio dei costi da investire sulla pista di atletica leggera e allora si è deciso di operare, di agire diversamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: A parte il fatto che c'era un primo progetto sul Campo Fabbri del 2022 di 320.000 euro, c'era il quadro economico, eccetera, ma l'incarico che avete dato voi è nuovo, cioè per fare il progetto per. Cosa c'entra il vecchio? Per fare il progetto per? Questo è. E comunque quei soldi sono buttati via. Eh sì! E comunque quei soldi sono buttati via. Poi se vuole facciamo tutta la storia, perché sarà stato fatto il progetto per partecipare, era stato implementato il progetto per partecipare a un bando regionale, poi non siamo stati assegnatari e quindi è andata in fumo, poi siete arrivati voi, avete fatto altri ragionamenti, tra cui questo. E adesso avete abbandonato questo e ne state facendo un altro. Quei soldi sono buttati via, giratela come volete, ma è così. Poi vabbè, succederà quel che succederà. Grazie. Ah, grazie, Sindaco, per il chiarimento sui 50.000.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie consigliere Spendio. Prego, assessore Mento. A posto?

Il Consigliere Ciocca: Presidente, posso tentare di fare un intervento?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Provi.

Il Consigliere Ciocca: Allora, sintetizzo. Chiedo a voi, proprio perché la ricognizione non deve essere uno strumento soltanto contabile ma di verifica politica, chiedo a voi un intervento dove vengono esplicitati programma per programma quali sono gli obiettivi in ritardo e quali rischiano di non essere realizzati entro la fine dell'anno. A titolo esemplificativo, salto tutti quelli che avevo... a titolo esemplificativo prendo politica sociale e famiglia e la richiesta di chiarimento su alcuni dati. L'esclusione sociale è stata realizzata per il 58,59%, il diritto alla casa per il 20,39% e il servizio sociosanitario sociale per il 29...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Ciocca, questo non è il bilancio consuntivo. Mi scusi, ma io non riesco a sentire.

Il Consigliere Ciocca: Questa è la ricognizione sul programma 2026, è la ricognizione. Allora la domanda non è rispetto al bilancio, è: è coerente col cronoprogramma? Questa è la domanda. Cioè, questi dati che a luglio presentate sono coerenti col vostro cronoprogramma? È chiaro? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, Sindaco, per la risposta. (**intervento fuori microfono**) Mi scusi, consigliere Ciocca, purtroppo non riusciamo a capirla, non riusciamo a seguire il suo filo logico.

Il Consigliere Ciocca: Pazienza, prendo atto. Però avete sentito quello che ho detto! Stavolta avete sentito quello che ho detto. Stavolta avete sentito quello che ho detto. Va bene, prendo atto che non mi avete risposto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi dispiace, ma non riusciamo proprio a seguirla perché c'è la voce che va e viene e non riusciamo proprio a capire.

Il Consigliere Ciocca: Vabbè, allora se il problema è questo qui probabilmente si tratta del posto dove sono. Chiedo scusa.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Guardi, adesso lei sta parlando ma io non riesco a capire cosa sta dicendo.

Il Consigliere Ciocca: E allora vabbè, chiedo scusa, chiedo scusa. Io abbandono perché se non riesco a parlare, abbandono. Ascolto la seduta ma tenete conto che non ci sono, ecco. Abbandono.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Mi dispiace, ma non riusciamo proprio a seguirla.

Il Consigliere Ciocca: Probabilmente dipende dal posto dove sono, probabilmente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Eh, può essere, può essere, perché si sente malissimo.

Il Consigliere Ciocca: Vabbè, vi saluto e vi ringrazio. Buona serata.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, buona serata. Grazie. Segue la seduta, ma non interviene più. Procediamo con gli interventi. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Beh, evidentemente è faticoso assestarsi, no? L'assestamento è un po', diciamo, in questa variazione penso di poter dire che alcuni lodevoli stanziamenti si perdono un po', sbiadiscono nel quadro di un, a mio avviso, di un'assenza di equilibrio e proporzionalità, no, che ho già richiamato alcune volte. Vabbè, abbiamo visto sul fronte delle entrate risalta l'applicazione dell'avanzo di circa 4 milioni di euro, l'84% indirizzato al conto capitale, poi ci sono i 500.000 euro dalla Regione, se arrivano, c'è la riproposizione della vendita dei box, sulla quale io non sono affatto d'accordo, non risulta neanche a me che ci sia la convenzione per l'utilizzo di quei box, che ci siano convenzioni non mi risulta, però io comunque non li avrei venduti e l'ho sempre sostenuta questa tesi perché le auto dell'ente, anziché lasciarle nel parcheggio di sera si portano in quei box. Perché no? Cioè, banalmente, si potevano utilizzare per questo. Tra l'altro, era già nel piano delle alienazioni del 2025 per 47.360. Qui due sono le cose: o 47.360 era troppo per un box oppure è troppo poco per due. Era troppo poco per due. Fatto sta che non è andata in porto. Io ho letto che c'è un uno, eh, sul documento del 2025, però non vorrei... c'è un uno, non vorrei che fosse stata fatta la valutazione per un box ed è anche troppo però 47.000 euro per un box, no? Anche se lì ci stanno, io sono andato, ho verificato, lì ci stanno 4 macchine normali dentro, eh, quindi non è che è proprio... Su un box. Comunque, la riproposizione della vendita dei box. Poi c'è l'altra entrata, per quanto marginale sia ma significativa, cioè i 30.000 euro per le concessioni edilizie che sono stati messi dentro e, secondo me, perché sono significativi? Perché alla fine, in due anni, di tutto quello che è stato l'impegno per il PGT, variante, dopo due anni ha dato questi 30.000 euro. Perché? Perché avete perso del tempo. Indecisione, evocazione all'immobilismo. Vi state muovendo in questi giorni perché ho visto le determine. Tra l'altro, pubblicate le determine che fanno riferimento a una delibera di Giunta che non è ancora pubblicata. Ma le vogliamo pubblicare queste delibere? Ah, non ho capito io! Leggo la determina che fa riferimento a una delibera di Giunta e la delibera di Giunta non c'è! Ma a che gioco giochiamo qua? Non si trovava l'avviso, la pubblicazione della riapertura dei termini sul sito, io ho scritto e dopo che ho scritto è stato messo in prima pagina l'avviso di pubblicazione delle osservazioni. Ma così si lavora? Cioè, vogliamo far conoscere questa roba alle persone, sì o no? Sul fronte della spesa, diciamo, senza divagare troppo, c'è la

pagina 16 dello stato di attuazione dei programmi, i numeri che ci avete dato dicono questo: che sul fronte degli investimenti la percentuale di impegno è del 47,77%. Questo dicono i numeri che ci avete dato. Quindi la domanda sorge spontanea: se c'è da impegnare ancora più della metà delle risorse già presenti, perché andiamo a caricare oltre? Perché andiamo ad aggiungere così tanto oltre? Sapete com'è andato a finire il 2025, no? Avete approvato il consuntivo, lo sapete. Su un conto capitale di 9.594.000 risultavano effettivamente impegnati 4.117.000, il 42%. Questo è stato il risultato del 2025. E allora io dico, ma la lezione non è servita? No, perché voi andate avanti per la vostra strada. Ci fate l'elenco degli interventi in itinere, sempre a pagina 16, sì, ma in itinere vuol dire, se leggiamo bene quello che scrivete, vuol dire che sono quasi tutti ancora da fare. Un milione di strade, lavori appena partiti e parliamo strade del 2025, eh, 200.000 edifici scolastici ancora in progettazione, 225.000 alloggi SAP, serramenti, progetto da completare, quindi non partito. 400.000 piscina comunale, due volte finito in avanzo, una con noi e una con voi, fatta il 9 luglio la determina per la procedura negoziata. Quindi tutto ancora da fare. 116.000 cimiteri, i lavori sono appena iniziati, scrivete, io che per mia sfortuna ci vado spesso al cimitero di via Rimembranze non ho proprio visto l'inizio di questi lavori. Vediamo cosa succede. 335.000 l'archivio Parco Clivia, bisogna ancora dare l'incarico per la progettazione. 500.000 euro delle strade 2026, in fase di approvazione e studio di fattibilità. Quindi io dico, ma in questa situazione mi pare che di cose ce ne siano già abbastanza da fare e da seguire nei prossimi mesi, ce ne sono eccome, ma qui si rincara la dose: un milione per la ristrutturazione del centro socioculturale, 500.000 della Regione se arrivano e 500.000 con l'avanzo libero, e 170.000 per il Campo Fabbri di cui io, parlo di me, non ho capito il perché e il percome. Naturalmente la manutenzione degli edifici scolastici c'era già, erano 800, sono scesi a 700 perché 100 sono stati utilizzati per l'aria condizionata, eccetera. Piccolo inciso sull'aria condizionata: è stata fatta una determina per mettere 6 condizionatori al terzo piano, perché quelli del terzo piano si portano al primo piano, perché ci sono dipendenti di serie A e di serie B, no? Cioè, quelli del terzo piano devono avere i condizionatori nuovi e quelli del primo piano si devono prendere i condizionatori di quelli del terzo piano. Ma, ragazzi, ma cos'è sta roba? Ma c'è qualcuno che dà un'occhiata a queste cose, sì o no? Cioè, qui ognuno fa quello che vuole. Emerge naturalmente lo stanziamento sulla missione 3 del mio amico Puleo, conto capitale, 517.000 euro, vabbè, più 110 sulla parte corrente per gli aggi, eccetera eccetera. Ora fatemi fare questa riflessione, che l'ho fatta tra l'altro anche personalmente al Comandante quando ci siamo visti, quindi nulla di nascosto, che lui non può sapere, io ho detto al Comandante l'altro giorno, ho detto "guardi che a volte è sbagliata la richiesta, non è sbagliata la risposta", non è sbagliata la risposta del Consiglio Comunale che vota a favore o vota contro, è sbagliata la domanda, cioè è sbagliata la richiesta. Se io amministratore, ma anche funzionario, mi rendo conto che esiste una sproporzione nelle mie richieste, una sproporzione che mina l'equilibrio delle risorse che un ente è chiamato a mettere a disposizione dei cittadini allora non la devo fare la richiesta, non la devo fare, se ho dentro di me, se ragiono anche con il senso del bene comune, della condivisione dello sforzo che si deve fare, perché condividere vuol dire proprio questo, sentire in sé lo sforzo degli altri come le parti del corpo umano. Non è che la mano può dire non mi interessa del piede, non lo può dire. Se mi faccio male al dito soffre tutto il corpo. Questa è la condivisione. Allora o entriamo in quest'ottica e quindi facciamo le richieste sulla base di quello che serve anche per mantenere un equilibrio o altrimenti ognuno guarda il suo orticello, vabbè, finché va, va bene. Perché io l'anno scorso a giugno, anche questo gliel'ho detto al Comandante, dico "si ricorda, Comandante, quando avete messo 107.000 euro a giugno? E io ho detto anche no, figuriamoci adesso con 517! Dico 20 volte anche no". 171.000 euro della videosorveglianza per la ricezione delle telecamere private, avrei da fare una considerazione, ma magari la faccio dopo, 166.000 euro ZTL mi va bene, capisco, 70.000 euro varie. Allora, il Comandante ha detto in commissione "l'ultimo pezzettino sulla digitalizzazione dell'attività forense da parte dell'attività di polizia locale purtroppo ci capita spesso durante le attività di polizia giudiziaria di bloccarci a un certo punto perché non riusciamo a decrittare alcuni dati, andare a raggiungere alcuni dati all'interno di alcuni dispositivi elettronici che possono essere poi vitali ai fini della prosecuzione delle attività di indagine", parole da far sbarrare gli occhi al cittadino comune, perché non si capisce, perché il cittadino comune non capisce. Neanche io, per la verità. 110.000 euro armeria digitale, sono andato a vedere il DVR cosa dice, sono andato a vedere, sono andato in ufficio, c'era la signora Carannante e la signora Bedandolo perché ci devono essere testimoni, siamo Consiglieri, io sono andato a vedere sul DVR, certo che è consigliato fortemente l'acquisto, ma non è urgente perché c'è il punto 4 che identifica le cose urgenti da fare e quindi? Senza contare che adesso immagino io che ci siano delle armi in più di riserva o delle munizioni che da qualche parte saranno, credo. Però questa la dico così, riflessione aggiuntiva. Poi adesso, se proprio

vogliamo dirla tutta, con tutti questi soldi dategli anche qualche migliaio di euro, così magari spengono qualche faro dell'illuminazione esterna al Comando.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Spendio, ha superato il tempo.

Il Consigliere Spendio: Ma se sono sei secondi!

Il Presidente del Consiglio Carnovale: No!

Il Consigliere Spendio: Le è piaciuta questa? Vabbè, mi faccia finire un attimo. Ah, 10 minuti e 52. No, no, ma ho finito, ho finito. Dico, ma lo sapete che sul capitolo di spesa -sarà un caso, eh, però io ve lo dico lo stesso- sul capitolo di spesa dell'energia elettrica al Comando della polizia locale nel 2025 siamo partiti con 7.000 euro, il consuntivo ha chiuso con 10.107. Non so, 3.000 euro in più di corrente su che cosa l'abbiamo... Intanto cominciamo a spegnere qualche luce, dategli qualche migliaio di euro che chiamano un elettricista competente e che va a svitare le lampadine, no? Poi, e finisco, Presidente, quando l'Assessore- e io lo capisco in questo ragionamento, cioè la vediamo diversamente, ma lo capisco- lui dice "ha fatto una puntualizzazione sull'interconnessione tra capacità di indagine e l'implementazione dei server per la sorveglianza", vero, io invece penso che ci sia interconnessione, contrapposta però, tra l'intensità del presidio sociale, culturale, aggregativo e le attività illecite sul territorio. Io penso che ci sia questa interconnessione. Meno si presidia, meno si fa attività culturale o aggregazione, più si crea terreno fertile per. Io faccio questa interconnessione e allora come la mettiamo? Investiamo di qua o di là? Perché non mettiamo i 500.000 euro sulle case del Comune di Milano, per esempio, di cui mi dispiace dirglielo ma ho perso le tracce. Tra l'altro ho visto che sull'avanzo libero rimangono 160.000 euro, quindi anche se volesse fare qualcosa non le fanno fare niente, no? Oppure i 500.000 euro li tengo perché se va male il finanziamento regionale li metto lì nel progetto del centro socioculturale, perché no? La questione della videosorveglianza, io sulla videosorveglianza in linea di principio sono d'accordo, però, per esempio, quando ho visto questa impostazione ho detto "ma qui mi sa che, come dire, ci viene chiesto sempre di più- anche giustificatamente uno può dire- di cedere un po' di privacy", cioè, qui siamo controllati dappertutto adesso, con telecamere nostre, telecamere dei privati, telecamere dei commercianti, non possiamo fare neanche un passo lì. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie.

Il Consigliere Spendio: Invece le cose della polizia locale, a mio avviso, sono altre. Mi fermo, ma se volete ve le elenco nel secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Consigliere Malacarne, a lei la parola.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Mi sentite? Sì. Ok. Mi sarebbe piaciuto fare alcune domande, però evidentemente da casa o da remoto ci sono problemi, anche se confermo che io, Ciocca, il consigliere Ciocca e l'assessore Ferrante li sentivo da remoto benissimo. Quindi, vabbè, non faccio domande e vado al dibattito. In generale sulla variazione valuto positivamente investire sui parchi e sulle scuole, in particolare l'acquisto di condizionatori. In commissione ho già espresso alcune mie perplessità che riguardano ovviamente alcuni tipi di investimenti, un po' sulla linea anche di quello che diceva il consigliere Spendio. La spesa di ulteriori 170.000 euro sulla videosorveglianza, in particolare perché con questi soldi non

compriamo delle telecamere che potrebbero essere anche funzionali all'argomento trattato al punto precedente, quindi diciamo riuscire a bloccare le discariche abusive, ma questi soldi sono finalizzati a comprare dello storage e onestamente 170.000 euro per acquistare solo dello storage, mi perdoni la battuta, però direi che non siamo ad acquisti di Netflix, non siamo una televisione, ma dobbiamo storare dei dati della videosorveglianza, però sono rimasto con il Comandante Festa che mi darà l'elenco di ciò che stiamo acquistando, quando ovviamente ci sarà, diciamo, la lista della spesa. I 110.000 euro dell'armeria digitale mi si diceva che erano per legge obbligatori, assolutamente da fare. No, non è un passo obbligatorio, però mi domando poi se sia un passo prioritario rispetto ad altri temi. I 70.000 euro che inizialmente avevo compreso si parlava di sistemi anticimici, visori notturni, poi in commissione è stato detto che non erano per quel tipo di investimento, però onestamente ancora questa era una delle domande che volevo fare nel momento in cui si potevano fare le domande, perché non mi è chiaro ancora a che cosa sono esattamente dovuti questi 70.000 euro. E il pezzo forte però che secondo me riguarda il Sindaco è che ci dice che questa manovra è un po' la carta d'identità di Trezzano sul Naviglio e io, mi perdoni, però vorrei comprendere i 110, poi ho sentito che erano 160, però, insomma, l'investimento nelle ZTL. So che sono su due vie specifiche, quindi la domanda, visto che ci siamo conosciuti due anni e mezzo fa in campagna elettorale, io di queste due vie -per un anno e mezzo ero in maggioranza- non ne ho mai sentito parlare, mi pongo la domanda: come mai proprio su quelle vie? E basta, questi erano i punti che avrei voluto fare delle domande, però rimango con questi quesiti su questa manovra. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Lui il suo intervento l'ha finito. Prego, assessore Puleo.

L'Assessore Puleo: Ringrazio, ringrazio per questo solido incontro perché mi fa onore essere alla sua attenzione da tutti i Consigli Comunali, ma io intendo dare rapidamente alcune spiegazioni che la possono fare felice, vista la sua assenza in commissione. Dobbiamo fare una premessa che non è una polemica, lei mi conosce, però è una puntualizzazione, perché io parlo di fatti, parlo di cose che hanno una certa consistenza. Prendo ad esempio il discorso dell'armeria digitale. Lei si è limitato, consigliere Spendio, a vedere la prescrizione dell'RSPP dove è fortemente consigliata. Ora, ovviamente, lei che è stato Assessore alla Polizia Locale penso che conosceva esattamente le prescrizioni previste dal Decreto-legge 113 del 4 ottobre 2018, che sono state trasmesse tramite la Prefettura con una lettera a tutto quanto. Io sto scandendo tutto in quanto poi dalle registrazioni lei troverà i riferimenti di legge. C'è stata una circolare del Ministero degli Interni del 20/12/2018 che portava chiarimenti in merito a questo Decreto-legge. Questo decreto-legge che parlava delle forze di polizia dava delle indicazioni specifiche che sono state totalmente disattese, non sono state applicate. Quindi non è un discorso già in partenza che possa dirsi viene lasciata la discrezionalità del Comandante o dell'Assessore sul prendere certe decisioni di spesa. Nella stessa circolare si fa riferimento a quella che è l'armeria. C'è un passo ben preciso che fa riferimento all'articolo 12, comma 4, del Decreto Ministeriale 145/1987: "L'armeria, ove ci sia un numero di armi superiore a 15, deve essere ufficialmente costituita. È data facoltà, assumendosene in toto la responsabilità da parte del Comandante e del Sindaco, assegnare l'arma in dotazione e la munizione all'agente di polizia locale che se la deve portare a casa e custodirla". Ora lei capisce, con i tempi che corrono, che questa assunzione di responsabilità, una volta che si arriva a un numero di 25 armi fuori, comincia ad avere degli elementi di rischio. Non sto qua a enunciarli perché ovviamente scenderemmo nel particolare. Quindi se noi troviamo inadempimenti assoluti dal 2018, al momento in cui io ho preso questo decreto legge che parla pure dei taser e dell'applicazione, perché oggi i taser sono stati sanzionati e sanciti nell'uso dalla Prefettura, compreso la dotazione che abbiamo noi, quindi tutta questa legge è stata finalmente applicata e col suggerimento del responsabile servizi protezione e prevenzione andiamo a fare un'armeria che si intende digitale non perché ci siano guerre stellari di mezzo, semplicemente perché con un badge, con la sola mano l'armeria registra il momento in cui viene presa l'arma, da che cassetto viene presa l'arma, chi è e chi non è. Quindi è un fatto di sicurezza e là non ci discuto. Andiamo alle altre due cose. ZTL. Le ZTL sono nate, e lei è d'accordo su questo, dagli incontri con i cittadini perché hanno due zone particolari. Sappiamo che saranno quella di via Gioia tanto per dare indicazioni- quella di via Gioia e quella di via Cilea e quindi là sappiamo anche perché lei ha vissuto la zona ZTL che era stata fatta in origine e sa tutti i passi, i costi e i varchi da fare. Mettiamo da parte

pure questa. Videosorveglianza. Sulla videosorveglianza si è deciso finalmente di completare un iter che ci permetta di avere il massimo della videosorveglianza senza che noi andiamo a investire più su telecamere, ma rafforzando la capacità dei nostri server di poter ricevere immagini e immagazzinarle, perché già abbiamo avuto delle richieste da condomini, da singoli esercizi commerciali e da plessi artigianali e di produzione, vedi per episodi di zingari, parcheggi o altro, di poter mettere in connessione le loro telecamere ai nostri server. Quindi tolto tutto questo che io vedo questa cosa spropositata, vorrei ricordare sommariamente una cosa, visto che mi sono trovato ad affrontare io problematiche inerenti le luci della palazzina, i parcheggi dei poliziotti giovani che dovevano camminare, degli straordinari e dei corsi che vanno a fare a carico di chi sono. Queste sono le problematiche che sono state tirate fuori. Io a questo punto dico semplicemente una cosa: è lecito, è corretto che lei, in qualità di Consigliere, e ovviamente informandosi su quello che è l'indirizzo di spesa, quello che viene presentato, assuma tutte le informazioni. Non -stavo usando una parola forte- diciamo che non è più accettabile che io continuo a sentire dire che io come assessorato, inteso come assessorato, debba sbagliare nelle spese, perché è assurdo, è inconcepibile, perché i soldi devono passare... Io ho una missione nell'ambito dell'assessorato. L'assessorato non naviga da solo, naviga in una Giunta dove ci si confronta. Quel famoso ditino che soffre è già stato analizzato in partenza. Io la mia parte la porto. Se c'è da poter spendere, spendo. Se non c'è da poter... I due progetti, il mio e il suo, sono divergenti, perché lei ha una visione della polizia locale rispettabilissima, ma non è scritto da nessuna parte che sia la verità assoluta e il modello vincente. Io accetto il confronto quando si dice "posso pensare che" ma non che il tono di voce si alza, come il mio in questo momento, per difendere un punto di vista. È inaccettabile. Tutto questo, ripeto, sempre fatto alla luce del sole, perché poi lei stesso lo riconosce e lo sa nelle nostre chiacchierate lo riconosce che bene o male ho le mani bucate, quindi appena arrivano i soldi lei sa che l'indomani non ne ho più e sono pronto a richiederne altri. Per cui intendo chiudere qua il discorso mettendo a disposizione ampiamente quella che è la gestione dei numeri e delle somme. Sul progetto è lecito che lei ponga il suo, così come è lecito che io difenda il mio, che è frutto, ripeto, è frutto del confronto nato nell'amministrazione. E quello che mi supporta ancora di più in assoluto è il supporto dato dal Sindaco, perché il Sindaco nella polizia locale ha visto il suo strumento di amministrazione. Perché quando noi chiediamo di andare a controllare l'abbandono rifiuti faccio sommariamente notare che quella che si chiede attraverso le telecamere è attività di polizia giudiziaria, non è informazione meteorologica! Che poi, dall'altro lato, mi si viene a criticare la polizia locale perché fa indagini giudiziarie. Quindi da questo punto di vista, ripeto, totalmente disponibile per un confronto serio, per rendere conto a quello che è il vostro incarico di conoscere, ma, mi permetta, non è più accettabile continuare a fare credere che il vostro modello sia quello giusto e il nostro quello sbagliato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Sì, grazie. Allora, prendo la parola in realtà per esprimere una posizione assolutamente favorevole, di pieno sostegno rispetto alla delibera in esame. In virtù di una gestione sana ed equilibrata, in effetti abbiamo oggi la possibilità di applicare questo avanzo di amministrazione superiore a tre milioni di euro. Abbiamo messo sul piatto diversi interventi, tutti secondo me molto belli. Passiamo dagli 800.000 alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici e del condizionamento, al verde pubblico, a dei progetti sul sociale che ci piacciono. Candidiamo un progetto di ristrutturazione del centro socioculturale che è veramente interessante. Se dovessimo vincere quel bando sarebbe veramente una cosa bella per il paese. Riqualfichiamo e manteniamo i nostri impianti sportivi, il Campo Fabbri è un progetto importante anche quello. E però ci troviamo sempre qui a discutere sui soldi invece dell'assessorato dell'assessore Puleo, quelli della polizia. Allora, 171.000 euro per l'ampliamento del sistema di videosorveglianza, 166.000 euro per l'impianto ZTL, 110.000 per l'armeria digitale, 70.000 euro per dotazione attrezzature operative, devo dire che noi siamo d'accordo sicuramente sull'armeria digitale, ci vede assolutamente a favore, siamo d'accordo sicuramente per la videosorveglianza per finire un lavoro, per la ZTL ci piacerebbe che almeno quella relativa a Cilea, se non ricordo... a Gioia, venisse portata in commissione perché almeno se ne discutesse e fosse visto in modo più ampio, più condivisa con la popolazione, quantomeno in Consiglio Comunale e con la popolazione in generale. Per quanto riguarda le dotazioni e le attrezzature operative, pur potendo condividere la necessità di dotare il nostro comando di strumenti moderni ed efficienti per la

sicurezza, segnalo che anche Regione Lombardia promuove periodicamente edizioni di bandi dedicati al finanziamento delle dotazioni tecnico-strumentali per la polizia locale. Lo dico perché io l'ho scoperto da poco in realtà, eh. Magari, anzi sicuramente, il nostro assessorato lo sa e già usufruisce quando escono i bandi di queste somme per queste ragioni, ma magari mettiamoci un'attenzione in più in modo tale che vengano liberati dei soldi invece in realtà sull'avanzo. Per Fratelli d'Italia però in ogni caso è importante che la polizia sia più vicina alla vita quotidiana e ai bisogni dei cittadini. Questa è una visione della polizia su cui probabilmente, dopo l'ultimo discorso dell'assessore Puleo, non siamo propriamente in linea, perché noi abbiamo una visione diversa, cioè vogliamo la polizia, sì, che svolga l'attività che sta svolgendo di indagine e che danno dei risultati sul territorio importanti, che danno lustro, ma vogliamo anche una polizia, e non ci siamo mai nascosti da questo punto di vista, sono due anni che lo chiediamo in maggioranza ovviamente, anche più vicina al territorio, che vada ad esempio a vedere gli abbandoni, che vada nei parchi, davanti alle scuole. Ad esempio, il progetto che c'è, la voce che c'è sull'educazione stradale da fare nelle scuole ci piace. Sarebbe da magari affiancare alle scuole medie, in modo tale da consentire che vada a favore di quella parte dei ragazzini che un domani, a breve, sono sulle strade, sui monopattini e sugli scooter e quantomeno ha un doppio valore, sia per i ragazzini che per la polizia, perché andrebbe anche a favore di questo avvicinamento della polizia alla cittadinanza, perché se vanno nelle scuole dei un po' più grandi, si fanno vedere, iniziano a sentirsi più vicini magari e vengono percepiti meglio. Perché di fatto noi assistiamo nel nostro paese che non percepisce benissimo la polizia come presente sul territorio e noi vorremmo che la percepisse in modo più presente, anche per avere maggiore rispetto poi delle somme che spendiamo in quella realtà, perché se vengono visti meglio allora anche le somme non paiono più non giustificate, perché onestamente, davanti a una variazione, a un'applicazione di un avanzo di più di tre milioni ritrovarci a discutere sempre e solo per i soldi dati alla polizia a me colpisce un po', perché sembra quasi che tutti gli altri obiettivi che mettiamo sul piatto non valgano niente. In realtà valgono tutti, valgono anche quelli, eh, attenzione, ma valgono tutti. Per cui, per le ragioni che vi ho detto, voteremo a favore, perché ovviamente non è una voce che può piacerci meno che ci fa andare contro una variazione così importante. Il confronto però ci può spingere magari a valutare insieme le direzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie, Presidente. Pensavo di non intervenire. Sinceramente l'ultimo intervento mi ha un po' spiazzato, molto spiazzato. Mi ha molto spiazzato perché questi discorsi si fanno in maggioranza e non si fanno in Consiglio Comunale, primo, e li abbiamo fatti in maggioranza. È vero, si parla sempre della polizia locale, ma perché forse anche qui devo parlare di sensibilità e c'è una parte di noi che è sensibile alla polizia locale ed altre che, pur essendo sensibili ad altri argomenti, ci passano sopra perché lavorano di fiducia e non lavorano di critica. Quindi mi permetto di fare questo discorso in Consiglio Comunale, che non è proprio un bel discorso da fare, perché non mi è piaciuto il discorso di prima, è chiaro, sennò non l'avrei mai fatto. Allora, se vogliamo aprire i libri di contestare tutti i soldi che sono stati in questo momento distribuiti ai vari settori non finiamo più. Abbiamo fatto degli incontri di maggioranza, abbiamo accettato una certa situazione, quando si accetta quella situazione la si sposa in toto. Non si può dire "ma io non ero d'accordo su quella posizione", perché allora, mi permetto di dire, con tre milioni di variazione c'erano 5.000 euro -5.000, eh, sottolineo, 5.000 euro- per fare investimenti sulla Commissione di Antimafia locale, che tra l'altro è stata sollecitata anche dal consigliere Spendio, sono spariti. Evidentemente anche qui la sensibilità è diversa. Io ci tenevo a fare qualcosa e avere una Commissione Antimafia senza soldi si può fare, eh, perché lo faremo lo stesso, ma non è la stessa cosa, sono due cose completamente diverse. Sono contento che alla fine abbia concluso la Capogruppo di Fratelli d'Italia dicendo che approva questa variazione, perché queste alla fine devono essere le conclusioni, però sulla parte precedente non mi trovo d'accordo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Do la parola alla consigliera Beccia e poi al consigliere Malacarne. Prego.

La Consigliera Beccia: Consigliere Padovani. Lei deve imparare, secondo me, a valutare un attimino... (**il consigliere Padovani fuori microfono: Io non imparo niente! Io non imparo niente!**) Fammi finire di parlare... Facciamo così, Consigliere... Presidente, per favore, riesce a farli stare zitti?

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Certo, vada avanti.

La Consigliera Beccia: Allora, Padovani, consigliere Padovani, dovrebbe avere maggiore sensibilità sui toni che una persona utilizza quando parla, eh, quindi dovrebbe capire quando un intervento è gentile e si limita a dire una realtà, cioè che una variazione che è molto bella nel complesso, nel complesso, è un peccato che venga criticata unicamente per delle somme date a un assessorato senza un'indicazione, diciamo, senza un'indicazione che possa essere in realtà quella data dal Consiglio, capito? Intendo dire che nel momento in cui ci confrontiamo e la critica è unicamente su una somma piccola è un peccato e quindi magari quando si fanno delle scelte bisogna farle oculatamente. E il mio era un discorso gentile. Lei poi vuole alzare i toni? Sa, nel momento in cui io sono Presidente di Commissione Bilancio e mi trovo una modifica di quelli che sono gli schemi ovviamente io sto agli schemi che c'erano prima. Sono io il Presidente della Commissione Bilancio, quindi non faccio andare avanti una modifica di cui non so nulla. Dopodiché, non si preoccupi per i soldi per la Commissione Antimafia, sicuramente riuscirà a fare quello che deve fare e ci sarà una variazione che le riassegnerà i 5.000 euro. Se avesse spiegato prima, se avessimo saputo prima a che cosa sarebbero serviti quei soldi che sono comparsi all'improvviso improvviso, non so cosa dirle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passo la parola al consigliere Malacarne. (**intervento fuori microfono**) Prego.

L'Assessore Puleo: Ovviamente...

Il Consigliere Padovani: Grazie...

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Un attimo, un attimo. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, premesso che io non devo imparare assolutamente niente, così chiariamo anche questo passaggio e non è un problema di presunzione, ma io imparo da qualcuno che mi può insegnare, ok? Quindi nel momento in cui troverò un professore io imparerò qualcosa, ma devo trovare un professore, però. Uno. Due, il mio tono è diverso perché è alterato, perché questi discorsi in politica non si fanno, si fanno al chiuso in una stanza, ma non si fanno in Consiglio Comunale. Perché le discussioni sono giuste ma non devono essere portate in un Consiglio Comunale. Avevamo chiuso una certa situazione e quella situazione doveva essere chiarita. Poi ci possono essere delle sfumature, per carità di Dio, magari dicendo che uno preferisce una... Per esempio, faccio un esempio banale, il più banale possibile, perché questo discorso me l'ha già fatto in privato, quindi posso dirlo, credo. Il discorso dell'insegnamento dell'educazione stradale tra i ragazzi, benissimo, si è interessata perché non è stato fatto nelle scuole superiori? Superiori vuol dire di grado, eh. Vi siete informati? Sì, medie, elementari, quello che vuole. Provi a informarsi e poi scoprirà che c'è una risposta. Io l'ho fatto perché quando lei mi ha posto questo problema io mi sono interessato, ho scoperto che c'è un percorso da fare che è di un certo tipo e quindi a un certo

punto saremmo andati troppo per le lunghe e sarebbe andato a finire l'anno prossimo. Benissimo, lo facciamo oggi sulle scuole dei più piccoli, questo non vuol dire che non vada bene poi per essere fatto successivamente. Ma come questo ci possono essere altri argomenti. Allora evitiamo magari, ripeto, di andare a criticare noi stessi, perché tutto sommato in teoria dovremmo lavorare tutti nella stessa direzione. Se cominciamo noi stessi ad avere dei dubbi perché la minoranza magari la pensa in un modo diverso, io dico alla minoranza una cosa che mi è stata detta per cinque anni: abbiamo vinto noi, facciamo delle scelte, fatevene una ragione. Così mi avete sempre risposto voi, eh! Questo certificato, certificato. L'ho sentito tutti gli anni, quindi lo posso anche ripetere. Non fa parte del mio carattere, lo dico già molto chiaramente. No, è inutile che lei faccia la spiritosa, ci sono le registrazioni di queste frasi, eh! Ok, perfetto, grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani.

La Consigliera Beccia: Rispondo e poi ti lascio la parola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego, consigliera Beccia.

La Consigliera Beccia: Consigliere Padovani... (intervento fuori microfono dell'assessore Puleo) Se mi fa rispondere, Assessore, poi le do la parola.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Risponda pure, poi do la parola all'Assessore.

La Consigliera Beccia: Consigliere Padovani, del tono parlavo del mio. Io ho utilizzato un tono di voce gentile e non ho fatto una critica, ho fatto delle osservazioni, delle osservazioni. Peraltro, ad esempio, sulla educazione stradale era un invito appunto in questa direzione. Ha già avuto nuovo modo di occuparsene? Benissimo. Io non ho detto cattivi che non l'abbiamo fatto, ho detto magari facciamolo anche lì. E' un invito. Quindi non ho detto niente che sia non dicibile, va bene? Ho dato un'indicazione. Poi posso capire che non le piaccia perché lei ragiona in modo diverso rispetto a noi su quello che si può dire o non si può dire, però siamo qui ci confrontiamo, non abbiamo fatto chissà quale tipo di confronto, abbiamo dato indicazioni abbastanza, secondo me, gentili, proprio perché siamo in maggioranza e siamo a favore. Ho anche detto e abbiamo anche detto in modo chiaro, che appunto perché è una variazione che è buona in tutti i suoi aspetti, ognuno di noi magari ha fatto un passo indietro rispetto a una cosa, eppure la portiamo qui e la portiamo qui per approvarla, altrimenti mi sarei esposto in modo diverso, no? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Prego, assessore Puleo, per fatto personale.

L'Assessore Puleo: Grazie, Presidente. Nei confronti dell'intervento della consigliera Beccia io tendo a portare un po' di calma tra tutti perché il suo intervento è dotato semplicemente di assoluta incompetenza, inaffidabilità e gioventù politica. C'è tanta spocchia e arroganza nei suoi interventi che può provocare questi dissapori. Vi prego, ignorateli, così possiamo andare avanti bene e tranquillamente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore Puleo. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Guardi, credo che il fatto personale sia il mio e la prego di fare attenzione ai modi e toni che usa, alle parole che utilizza. Per cortesia, eh, perché dire a una persona incompetenza, inaffidabilità sono dei giudizi e io qui sono pubblico ufficiale, quindi magari evitiamo. Giusto così. Anche perché io non ho dato nessun tipo di giudizio nei confronti suoi, non mi pare quantomeno. Però magari poi mi riascolto le... Ah, e mi è sembrato anche di sentire una parolaccia venire da quella direzione prima. Quindi onestamente manteniamo i toni bassi, appunto che siamo in maggioranza e, voglio dire, ha subito delle critiche, veramente delle critiche da parte dell'opposizione, io in realtà ho detto cose ben diverse, ho detto che a me spiace che una variazione di questo tipo venga criticata per una roba che riguarda sempre e soltanto la polizia, va bene? E, tra le altre cose, molte delle voci che abbiamo portato oggi qui abbiamo detto in modo chiaro che ci piacciono e ne siamo a favore. Semplicemente per due voci di cui abbiamo indicato delle precisazioni non mi sembra il caso di arrivare a dare questo tipo di giudizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Beccia. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie, Presidente. Ma io volevo solo ricordare che a questo tavolo siamo tutti sensibili, perché fino adesso abbiamo approvato quasi due milioni e mezzo di euro da due anni a questa parte inerente il tema della polizia e con questo ci aggiungiamo un altro mezzo milione e arriviamo quasi a tre milioni di euro, quindi ritengo che siamo tutti sensibili su questo tema. Il problema è, a mio giudizio ovviamente, di risultato, che può essere letto in due temi, sicuramente poi l'assessore Puleo ha molti più dati di me e quindi, diciamo, è il risultato tabellare, no? Quello che viene fuori delle azioni che sono state fatte. Però c'è anche un risultato di percezione. Io continuo a battere il tasto ovviamente su questa nota, perché per quello che mi riguarda non ho questa grossa percezione di una presenza della polizia locale sia in piazza, sia nel quartiere anche dove abito. Giro meno sugli altri quartieri, quindi non ho quella sensibilità. Quindi direi che le sensibilità fino ad oggi sono state comuni a tutti quanti perché sono sempre state passate le richieste che sono state fatte sulla polizia locale, su questo io sono estremamente scettico, infatti anticipo già il mio voto che sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Ma, insomma, c'è uno spettacolo un po' deprimente a cui abbiamo assistito. È evidente che se le cose emergono qui è perché non riuscite a gestirle da un'altra parte oppure perché a volte per qualcuno la misura è talmente piena che magari uno butta una parola così, però non è una bella cosa evidentemente. Volevo sottolineare due aspetti. Innanzitutto è vero che si mettono soldi su altre cose, oltre alla polizia locale. C'è una piccola differenza però, che la polizia locale sono quasi tutti impegnati quelli che già ci sono, dove invece andiamo a mettere le risorse sugli altri capitoli c'è qualche cosa che non gira. Per esempio, manutenzione straordinaria e interventi sugli immobili comunali, dallo stanziamento che c'è al 26 di giugno, stanziamento di 589.000 euro, 362 impegnati e 227 ancora liberi. Ciononostante ne mettiamo altri 95. Manutenzione straordinaria bagni e serramenti scuola di via 4 Novembre, 200.000 euro, impegnati 0. Ciononostante ne mettiamo altri 555.000. Fondo rotativo 72.487, impegnati 17.370, quindi ce ne sono ancora 55.000. Ciononostante ne mettiamo altri 50.000, che va bene dal mio punto di vista mettere i soldi sul fondo rotativo. Controllo accessi delle strutture 41.400 euro sul capitolo, impegnati 0 e ne mettiamo altri 5.000. Manutenzione straordinaria interventi sul verde, 180.000 euro sul capitolo, impegnati 25.000, ancora lì 155 e ne mettiamo altri 100. Manutenzione straordinaria interventi diversi sui parchi e giardini, 308.000, 308.000 non impegnati, ne mettiamo altri 300.000. Questa è. Quindi la differenza se proprio devo... perché a me piace parlare quando devo parlare e andare contro l'assessore Puleo, che mi permetterà, quando parlo della polizia locale, però la differenza è qui: certo che lui li spende i soldi! Questa è la differenza. Poi altra cosa invece è: è giusto, almeno dal mio punto di vista, metterli lì i soldi? Allora quello è un altro ragionamento. È giusto attenzionare l'attività che attualmente fa la polizia locale? Perché quelli non è che stanno con le mani in mano, nessuno si

permetterebbe di dire, ci mancherebbe altro. Assolutamente. Però uno dice, e riprendo anche quello che diceva la consigliera Beccia, la consigliera Beccia parlava del presidio delle scuole, io aggiungo, per esempio, i pomeriggi al centro socioculturale, avete visto la determina che è stata pubblicata oggi, la 691, dove vengono impegnati altri 18.000 euro fino al 31 dicembre per la guardia qua davanti senza armi che sovrintende? Siamo arrivati a 42.000 euro. 42.000 euro! Non è che per caso qualche agente di polizia locale può venire qua al posto di questa persona e non spendere questi soldi? Presenza al mercato, gestione spicciola della viabilità, presidio della corsia preferenziale, la pattuglia, ma questo l'abbiamo già detto tante volte: anziché stare lato Motel 2000, perché non sta di qua? Sopralluogo sotto la tangenziale dietro al Centro Convenienza, che mi è stata data una risposta all'interpellanza, vaga dal mio punto di vista, ma c'è una richiesta delle Ferrovie dello Stato che dice di sorvegliare e di intervenire su quella zona. Allora, oltre ad andare con 13 agenti alla Notte Bianca, che è cosa positiva, dove tra l'altro, apro e chiudo parentesi, c'è una determina che abbiamo speso altri 11.000 euro per la sicurezza delle Notte Bianca, quindi mettiamo gli 11.000 più i soldi dei 13 agenti viene fuori chissà che cosa. Oltre a quello, dico io, perché non si va con tre auto sotto la tangenziale e si perlustra tutta la zona, perché lì le persone ci sono, e si fa un intervento? Perché non si va lì con 13 agenti? Situazione di via Treves, boh, fatto colloqui, sopralluoghi e quelli fanno quello che vogliono. La questione della pubblicità: ricorsi. Vi ricordate la discussione sul regolamento? Ricorsi, il TAR ha dato ragione ai ricorrenti. Qualcuno dice qualcosa? C'è qualcuno che viene qui e dice, scusate, riparlamo di questa roba qua? Perché no? Ma perché no? Queste sono le cose che sono più vicine ai cittadini. Sì, queste sono le cose che sono più percepite dai cittadini, sono queste. Non che le altre non servano, eh, intendiamoci bene, però queste sono le cose che sono quelle più percepite dal mio punto di vista. Però questo è un altro ragionamento rispetto al fatto che si spendono o no i soldi. Questo è un altro ragionamento. Poi ci sono visioni diverse, ci mancherebbe altro che non ci sia l'avvallo del Sindaco, almeno del Sindaco, perché mi pare che non c'è proprio di tutti, ma almeno del Sindaco sul fatto che le risorse siano state indirizzate lì, ci mancherebbe altro, vorrei ben vedere. Quindi, ecco, c'è questo quadro che non mi rassicura affatto e, al contrario di quello che è già stato detto, non mi porta a votare a favore, anzi mi porta a votare contro. Perché, e finisco, il carico che ho sostenuto prima sull'area tecnica, perché ce n'è, è evidente che c'è il carico sull'area tecnica tra quello che è in corso e quello che c'è da fare, ha due scompensi: uno, il ritardo, ahimè, sulle cose, no? E abbiamo visto cosa è stato rinviato dal 2025 al 2026; due, gli incidenti, di cui parleremo nel prossimo punto del debito fuori bilancio. Perché se uno è carico di roba da fare può succedere anche che magari qualche cosa sfugge. Quindi vogliamo ragionare o no di queste cose? Perché questo è! Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Spendio: Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Prego.

Il Consigliere Spendio: Il Sindaco mi guarda come dicendo "ma sempre tu parli?", però la dichiarazione di voto devo farla! Allora, beh, intanto vi ringrazio anche per l'ascolto e il confronto che c'è stato, però mi sentirei di dire che l'impostazione del bilancio forse qualcuno mi può rispondere "ovvio che è così", vabbè, nulla cambia nell'impostazione del bilancio, cioè, avete fatto fuori tutto l'avanzo ingolfando l'area tecnica. Peraltro, buona parte delle risorse sono finite su interventi che, come ho appena detto, non condividiamo per l'idea di città che ci sta dietro. Lo stato di attuazione dei programmi ci dite voi stessi che è insufficiente, 47,70% con i vostri dati. Un po' arranca l'area sociale, senz'altro penalizzata, è un accenno che ha fatto l'assessore Pirani, sotto il profilo del presidio, perché se cambiano 3 assessori e 3 funzionari voglio vedere chi è che riesce a tenere la barra dritta, riesce anche difficile, è una difficoltà sicuramente aggiuntiva, no? Che porta anche magari le persone un po' a disaffezionarsi, a non vederlo più come punto di riferimento, di ascolto, eccetera. È anche naturale, se vogliamo. E riprendere questo percorso è un lavoro, diciamo,

immane. L'area urbanistica soffre per le indecisioni e ho fatto l'esempio del PGT. E purtroppo i giovani, che al di là di quello che si pensa di fare da ora in poi, per ora subiscono il disarmo, subiscono il disarmo perché avete disfatto. Punto. Purtroppo questo è. Quindi in questo quadro il nostro voto è contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Splendo. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere De Filippi.

La Consigliera De Filippi: Grazie, Presidente. Sarò breve. Allora, per quanto riguarda il Partito Democratico anche noi voteremo in maniera contraria, anche perché gli investimenti dipendono da entrate non ancora realizzate completamente, molti progetti, quindi, rischieranno di andare nel 2027 e già abbiamo visto l'anno scorso. Per quanto riguarda la ricognizione sui programmi è descrittiva ma non è valutativa. Mancano gli indicatori, mancano i tempi, mancano risultati misurabili. E quindi il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere De Filippi. Passiamo al voto. "Il Consiglio delibera: 1, di apportare al bilancio di previsione 2026-2028 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 267/2000, operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione, allegato A, dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrate e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva e il fondo di cassa; 2, di approvare sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegate alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, denominate salvaguardia equilibri di bilancio 2026 e ricognizione sui programmi 2026, rispettivamente allegati B e C, l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato; 3, di rilevare che a conclusione delle operazioni che compongono la salvaguardia risulta quanto segue: la gestione di competenza è equilibrata, gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili. Gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di copertura finanziaria e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata. Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende, pertanto, necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza. I residui attivi e passivi sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria, quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2025. Rispetto a tale accertamento non si rilevano, pertanto, scostamenti atti a far presagire o emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui. I debiti fuori bilancio risultano debiti fuori bilancio in corso di formazione relative a sentenze esecutive articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 lettera a) per le quali risultano precedentemente predisposte le relative coperture finanziarie per complessivi euro 29.083,80, nonché un debito fuori bilancio in corso di formazione relativo ad acquisizione di servizi in assenza della relativa copertura finanziaria, articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000, lettera e), per complessivi euro 4.515,90, per il quale in sede di salvaguardia risulta predisposta adeguato finanziamento con risorse proprie nell'ambito della gestione corrente di bilancio. Non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare. L'esercizio finanziario 2025 ha chiuso un avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della copertura finanziaria, non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso. Fondo crediti di dubbia esigibilità, la stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile. La quantificazione dell'FCDE per il triennio 2026-2028 effettuata in via previsionale è stata in sede di salvaguardia rettificata sulla base delle registrazioni delle oscillazioni delle previsioni di credito iscritte a bilancio. I criteri di calcoli adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio. La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di capitolo. Non si rilevano elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare gravi squilibri nella gestione dei residui.

Il fondo, così come ridefinito, pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Gli stanziamenti delle entrate e delle spese previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'ente. La gestione di cassa ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie anche alla gestione del piano annuale dei flussi di cassa con il suo costante monitoraggio. Risultano inoltre adeguati gli stanziamenti di cassa entrate e spese in sede di salvaguardia, così come previsto dal Decreto 16 marzo 2026, ventesimo correttivo; 4, di dare atto che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2026 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2025 per un importo complessivo di euro 3.977.347,15, così composta: parte vincolata euro 287.079,88, parte accantonata euro 828.399,15, parte libera euro 2.861.868,12; 5, di dare atto che l'applicazione dell'avanzo accantonato e vincolato è avvenuta in stretta correlazione e in conformità alla correlata natura dei relativi fondi; 6, di approvare in relazione all'adozione del presente atto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2026 allegato alla presente; 7, di aggiornare in relazione all'adozione del presente atto il programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, nonché le previsioni del DUP 2026-2028; 8, di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2026.". **Votiamo. Consigliere Malacarne?**

Il Consigliere Malacarne: Contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Ciocca si è scollegato, sì, sì. Con 10 voti favorevoli, 4 contrari e 0 astenuti, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Giuseppe Malacarne, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe. Si vota ora per l'immediata eseguibilità. **Consigliere Malacarne?**

Il Consigliere Malacarne: Contrario.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie. Con 10 voti favorevoli e 4 contrari, favorevoli Stefano Amente, Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani; contrari Giuseppe Malacarne, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio, Sandra Volpe, la delibera viene approvata. Prego, prego.

La Consiglieria De Filippi: Presidente, io volevo semplicemente dire, adesso abbiamo finito la votazione, vorrei tornare sull'argomento di prima perché vorrei dire che comunque una modalità così da maleducati nel rivolgersi a un Consigliere io non l'ho mai sentita. Sinceramente non mi sembra corretto e ho quasi la sensazione che sia perché è rivolta a una donna e non a un Consigliere uomo. Quindi chiedo scusa, però non mi piace, cioè sinceramente non mi piace. Io mi sono sentita offesa anch'io come la Consiglieria, sinceramente.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera De Filippi. Prego, Assessore.

L'Assessore Puleo: Ovviamente ho ecceduto nei toni e chiedo scusa. Chiaramente chiedo scusa alla Consiglieria, chiedo scusa a chi come donna si è sentita offesa, perché lei sa in particolare, consigliera De Filippi, che se sono arrivato a questo punto è perché ci sono state delle sollecitazioni oltre il normale. Ovviamente è compito mio tenere sotto controllo la reazione. Non posso fare altro che chiedere

nuovamente scusa e fermarmi là. Resta immutato il mio giudizio su alcuni atteggiamenti, che però non è quello che ho espresso con le parole e le modalità che ho espresso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Assessore.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2058

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/07/2026

IL FUNZIONARIO
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 2058

AREA SERVIZI ECONOMICO - FINANZIARI E TRIBUTARI

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2026: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 20/07/2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
CARANNANTE ROSARIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)